

Interreg



Co-funded by
the European Union

GOVQoL

Alpine Space

IT

Mettere la Qualità della vita al centro

*Una guida per migliorare la governance
della comunità locali*

COLOPHON

Il manuale è stato redatto nell’ambito del progetto Interreg Spazio Alpino GOVQoL – *Potenziare la governance locale delle comunità alpine per una migliore qualità della vita.*

Editore	Community Network “Alliance in the Alps”
Partner del progetto	Università di Lubiana Politecnico di Torino CIPRA France
Autori	Katharina Gasteiger, Maya Knevels Naja Marot, Pina Klara Petrović Jesenovec Erblin Berisha, Cemre Betul Ay Lauren Mosdale, Julika Jarosch
Revisione	Elisabetta Vitale Brovarone
Traduzione	Magda Bolzoni, Elisabetta Vitale Brovarone
Progetto grafico	Nina Stubičar, Cemre Betul Ay
Foto di Copertina	Wolfgang B. Kleiner

Tutti i testi presenti in questo manuale si basano sulle conoscenze degli autori e sulle fonti citate a pagina 55.

 CC BY-NC-SA
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.de>

Finanziamento:
Questo progetto è cofinanziato dall’Unione Europea attraverso il programma Interreg Spazio Alpino.



INDICE

INTRODUZIONE.....	1
PERCHÈ DISCUTERE DI QUALITÀ DELLA VITA A LIVELLO LOCALE?	1
COSA OFFRE QUESTO MANUALE?	2
STRUTTURA DEL MANUALE	2
1 LA QUALITÀ DELLA VITA COME TEMA TRASVERSALE.....	5
1 PERCHÈ SCEGLIERE LA QUALITÀ DELLA VITA COME FILO CONDUTTORE?	5
2 COSA CONTRIBUISCE A UN’ELEVATA QUALITÀ DELLA VITA?	6
3 AREA DI INTERVENTO PER LA QUALITÀ DELLA VITA	7
4 SFIDE SPECIFICHE PER I COMUNI DELLA REGIONE ALPINA	7
5 PER INIZIARE: OTTENERE IL SOSTEGNO DI POLITICI E AMMINISTRATORI	10
BUONA PRATICA	14/15
2 FASE 1: ANALISI E VALUTAZIONE.....	15
1 COMPRENDERE IL PUNTO DI PARTENZA	15
2 DEFINIZIONE DEGLI ARGOMENTI RILEVANTI PER LE QUALITÀ DELLA VITA	15
3 LAVORARE CON I DATI	16
4 PIATTAFORMA CON DATI SPECIFICI SULLA QUALITÀ DELLA VITA	18
5 COME PRESENTARE I DATI?	19
6 INCLUDERE LE PROSPETTIVE DEI CITTADINI	22
7 UTILIZZO DI CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONI ESTERNE	25
BUONA PRATICA	26/27
3 FASE 2: DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E PRIORITÀ.....	29
1 CONSIDERARE GLI SVILUPPI A LUNGO TERMINE	29
2 DELL’ANALISI DELLE TENDENZE A OBIETTIVI CHIARI	31
3 COME SI PREPARENO GLI OBIETTIVI?	32
4 PRIORITÀ CON UN APPROCCIO BASATO SULL’ANALISI MULTICRITERIALE	33
BUONA PRATICA	34/35

INDICE

4	FASE 3: PIANIFICAZIONE DELL'ATTUAZIONE E MISURAZIONE DEI PROGRESSI	37
	1 SVILUPPO DI UN PIANO D'AZIONE	37
	2 GARANTIRE LA COOPERAZIONE INTERDIPERTIMENTALE	38
	3 GESTIRE LE RISORSE E SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO	38
	4 IDEE PER IL FINANZIAMENTO DI MISURA VOLTE A MIGLIORE LA QUALITE DELLA VITA	39
	5 MISURARE PROGRESSI E RISULTATI	40
	BUONA PRATICA	42/43
5	GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA E UN PROCESSO DECISIONALE TRASPARENTE	45
	1 SENSIBILIZZARE E GARANTIRE IL FLUSSO DI INFORMAZIONI	45
	2 RACCOGLI LE OPINIONI DEI CITTADINI PRIMA DI PRENDERE DECISIONI	47
	3 COINVOLGERE ATTIVAMENTE I CITTADINI NELLE DISCUSSIONI E NELLA GENERAZIONE DI IDEE	48
	4 COSTRUIRE FIDUCIA NELLA CO-PROGETTAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE	49
	5 CO-PROGETTARE LE POLITICHE E ATTUARE I RISULTATI PARTECIPATIVI	50
	BUONA PRATICA	52/53
	RISORSE	55

INTRO

INTRODUZIONE

I comuni si trovano oggi ad affrontare una vasta gamma di sfide interconnesse: cambiamenti demografici, crisi climatica, crescente pressione sull'uso del territorio, mutate esigenze di mobilità, disuguaglianze sociali, accesso limitato ai servizi pubblici o aumento dei loro costi di gestione a fronte di risorse finanziarie generalmente scarse. Allo stesso tempo, i comuni rappresentano il livello politico che influenza più direttamente la vita quotidiana delle persone. Le decisioni a livello locale hanno un impatto diretto sul modo in cui le persone vivono, lavorano, si spostano, trascorrono il tempo libero e si identificano con il proprio ambiente di vita. La regione alpina presenta diverse condizioni specifiche, quali aree naturali sensibili, caratteristiche topografiche, strutture economiche stagionali e una stretta interconnessione tra ambiente, economia e società, che influenzano fortemente le condizioni della qualità della vita.

In questo contesto, il concetto di **qualità della vita** sta assumendo un'importanza sempre maggiore come base per l'elaborazione di politiche e per il processo decisionale. La qualità della vita consente ai comuni di considerare diversi obiettivi politici, misure e investimenti nell'ambito di un unico tema trasversale e di valutare sistematicamente il loro contributo al benessere della popolazione – oggi e in futuro.

PERCHÉ DISCUTERE DI QUALITÀ DELLA VITA A LIVELLO LOCALE?

La qualità della vita è un concetto olistico che comprende aspetti materiali quali l'alloggio, il lavoro, le infrastrutture e i servizi pubblici, nonché dimensioni immateriali come le relazioni sociali, la salute, la sicurezza, la partecipazione, la qualità ambientale e l'identità culturale. Il 10° Rapporto sullo Stato delle Alpi della Convenzione delle Alpi sottolinea come, in particolare nella regione alpina, la qualità della vita sia strettamente legata all'uso responsabile delle risorse naturali, alla coesione sociale e a strutture economiche sostenibili a lungo termine. La qualità della vita non è quindi un obiettivo astratto, ma un parametro di riferimento centrale per lo sviluppo sostenibile a livello locale, poiché entrambi sono indissolubilmente legati. Lo sviluppo sostenibile mira a soddisfare i bisogni della generazione attuale senza compromettere i mezzi di sussistenza delle generazioni future. La qualità della vita offre una prospettiva concreta e quotidiana: rende la sostenibilità concreta e tangibile per i cittadini.

I comuni hanno importanti opportunità per promuovere attivamente la qualità della vita attraverso la pianificazione territoriale e lo sviluppo locale, i servizi di mobilità, le infrastrutture sociali, l'istruzione e le attività ricreative, le misure di tutela ambientale e climatica, nonché processi decisionali trasparenti e la partecipazione dei cittadini. Se la qualità della vita viene consapevolmente sancita come principio guida della politica locale, è possibile rendere più visibili gli obiettivi antitetici, definire le priorità in modo più chiaro e giustificare meglio le decisioni, sia nei confronti degli organi politici che della popolazione.

COSA OFFRE QUESTO MANUALE?

Questo manuale aiuta i comuni a **utilizzare sistematicamente la qualità della vita come bussola per le decisioni politiche e amministrative**. È orientato alla pratica e rivolto in particolare a sindaci, consiglieri comunali e personale amministrativo a cui sono affidati compiti di ampia portata e che spesso devono operare con risorse limitate.

Il manuale offre:

- **una base comune** per comprendere e **definire** la qualità della vita,
- **istruzioni dettagliate** su come integrare la qualità della vita nei processi politici e decisionali esistenti,
- **metodi pratici ed esempi** pensati per i comuni della regione alpina,
- una guida per **valutare obiettivi antitetici** e stabilire le priorità,
- approcci per **rafforzare la trasparenza e la partecipazione dei cittadini**.

STRUTTURA DEL MANUALE

Questo manuale delinea un processo ideale per i comuni che desiderano utilizzare la qualità della vita come bussola per il processo decisionale. Il manuale funziona da risorsa di supporto che può essere utilizzata in modo flessibile, sia come guida completa per l'intero processo, sia come riferimento per singole fasi del processo. Il manuale è composto da cinque capitoli, ciascuno dei quali affronta diverse questioni:



COSA SI INTENDE PER QUALITÀ DELLA VITA? UNA DEFINIZIONE.

Nel contesto del presente manuale "qualità della vita" si riferisce alle condizioni di vita percepite e concrete delle persone in un determinato luogo. Comprende le dimensioni economiche, sociali e ambientali e descrive la misura in cui tali condizioni consentono alle persone di condurre una vita buona, sicura, sana e autodeterminata.

La qualità della vita va volutamente oltre i tradizionali indicatori economici. Si riferisce a tutti gli ambiti della vita quotidiana e include sia fattori oggettivi – quali infrastrutture, servizi e qualità ambientale – sia valutazioni soggettive, misurando la soddisfazione della popolazione. Non sono cruciali solo i servizi e le condizioni disponibili, ma anche il modo in cui le persone li percepiscono, li utilizzano e li valutano. Negli ultimi 15 anni, il concetto di qualità della vita ha assunto un'importanza crescente nelle politiche pubbliche. A livello europeo e in molti Stati membri sono state sviluppate piattaforme, sistemi di indicatori e di monitoraggio al fine di rendere visibile la dimensione della qualità della vita e osservarla in modo sistematico. Nonostante la molteplicità di definizioni e modelli, vi è un ampio consenso sul fatto che la qualità della vita sia un **concetto multidimensionale e legato al territorio**, che non può essere prescritto in modo generale e uniforme ma deve essere negoziato e plasmato a livello locale.

La qualità della vita non è uno stato statico, ma un processo dinamico che si evolve con i cambiamenti sociali, le nuove sfide e le priorità locali. Il manuale non considera la qualità della vita come un compito aggiuntivo da assolvere, ma come un **quadro di riferimento** che collega, rafforza e allinea strategicamente le attività comunali esistenti.



Strmec na Predelu, Slovenia
Pina Klara Petrović Jesenovec



CONSULTA L'ELENCO ONLINE
[HTTPS://WWW.ALPINE-SPACE.EU/PROJECT/GOVQOL/#MORE](https://www.alpine-space.eu/project/govqol/#more)

STRUMENTI UTILI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DI UNA MIGLIORE GOVERNANCE LOCALE DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Gli strumenti sono collegati ai capitoli del presente manuale. Essi forniscono una base che può essere adattata alle vostre esigenze locali al fine di favorire una corretta attuazione della guida.

CAPITOLO 1

- **ARGOMENTI A FAVORE DELLA QUALITÀ DELLA VITA COME CONCETTO PER L'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE LOCALI**

Una breve presentazione per introdurre la Qualità della Vita come strumento prezioso per l'elaborazione delle politiche a livello locale.

CAPITOLO 2

- **TABELLA CON GLI INDICATORI DELLA QUALITÀ DELLA VITA**

Una selezione di indicatori suggeriti a supporto dell'analisi della qualità della vita a livello locale.

- **MODELLO PER UN SONDAGGIO TRA I CITTADINI**

Un modello di sondaggio pronto all'uso per raccogliere le opinioni e le esperienze dei residenti sulla qualità della vita nel vostro territorio.

- **SUGGERIMENTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

Un pratico prompt basato sull'intelligenza artificiale per supportare l'interpretazione e la valutazione dei risultati della vostra analisi locale sulla qualità della vita.

- **STRUTTURA E DOMANDE PER UN WORKSHOP**

Una struttura suggerita per sviluppare workshop con domande guida per facilitare la discussione dei risultati sulla qualità della vita e delle priorità locali con le parti interessate.

CAPITOLO 3

- **PROMPT INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Un suggerimento pratico basato sull'intelligenza artificiale per aiutare a tradurre i risultati relativi alla qualità della vita in obiettivi chiari e rilevanti a livello locale.

- **FILE EXCEL PER L'ANALISI DELLE TENDENZE, LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ**

Un modello Excel pronto all'uso per aiutarti ad analizzare le tendenze, definire gli obiettivi e stabilire le priorità delle misure da adottare per la tua strategia locale sulla qualità della vita.

CAPITOLO 4

- **MODELLO PER UN PIANO D'AZIONE**

Un modello strutturato per supportare lo sviluppo di un piano d'azione chiaro e pratico volto all'attuazione dei vostri obiettivi locali in materia di qualità della vita.

LA QUALITÀ DELLA VITA COME TEMA TRASVERSALE

1

1 PERCHÉ SCEGLIERE LA QUALITÀ DELLA VITA COME FILO CONDUTTORE?

Ogni giorno i Comuni devono affrontare decisioni dalle conseguenze di vasta portata: è meglio investire nelle infrastrutture o fornire servizi sociali? Come conciliare la protezione del clima, lo sviluppo economico e l'edilizia a prezzi accessibili? E come si possono utilizzare le risorse scarse in modo che vadano a beneficio del maggior numero possibile di persone – comprese quelle che vivono nelle grandi aree metropolitane, che beneficiano di servizi ecosistemici e delle Alpi come area ricreativa?

Il concetto di qualità della vita offre ai Comuni un quadro di riferimento generale per rispondere in modo sistematico a tali domande. La qualità della vita funge da elemento trasversale che riunisce diversi settori politici quali i trasporti, la sanità, l'edilizia abitativa e altri. Aiuta a evitare di considerare le misure in modo isolato e, al contrario, le valuta in base al loro contributo al benessere della popolazione, oggi e in futuro.



Bassano del Grappa, Italia
 Pina Klara Petrović Jesenovec

2 COSA CONTRIBUISCE A UN'ELEVATA QUALITÀ DELLA VITA?

La qualità della vita è il risultato dell'interazione di molti fattori. Il 10° Rapporto sullo stato delle Alpi mostra che non dipende esclusivamente dal reddito o dalla crescita economica, ma anche dalle specifiche condizioni di vita sul territorio e da come queste vengono percepite dalla popolazione. Tra i fattori chiave che contribuiscono a un'elevata qualità della vita figurano in particolare:

ACCESSO AI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE: assistenza sanitaria, istruzione, assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, servizi sociali, sicurezza e amministrazione devono essere accessibili a tutti i gruppi della popolazione, specialmente nelle zone remote e rurali.

QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE: vie di comunicazione ben sviluppate e mantenute, centri urbani sicuri con spazi verdi pubblici e un'infrastruttura digitale efficiente (banda larga, comunicazioni mobili) sono presupposti fondamentali per la partecipazione e lo sviluppo economico.

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ: un trasporto pubblico affidabile e alternative all'auto privata migliorano la qualità della vita e riducono l'impatto sull'ambiente e sui bilanci familiari.

ALLOGGI ACCESSIBILI E ADEGUATI: l'esistenza di opzioni abitative per le diverse fasi della vita e le diverse fasce di reddito è cruciale per la stabilità sociale e la permanenza nel luogo di residenza.

MERCATO DEL LAVORO E PROSPETTIVE ECONOMICHE: posti di lavoro sicuri, redditi equi e creazione di valore a livello regionale contribuiscono in modo significativo alla soddisfazione attuale e alla sicurezza futura.

TEMPO LIBERO, SVAGO E CULTURA: l'accesso alla natura, allo sport, alle attività ricreative e culturali promuove la salute, il benessere e il radicamento nel luogo.

RELAZIONI SOCIALI E LUOGHI DI INCONTRO: i luoghi di incontro formali e informali – associazioni, spazi pubblici, quartieri – rafforzano la coesione sociale.

CODECISIONE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA: processi decisionali trasparenti e il coinvolgimento della popolazione aumentano il consenso, la fiducia e la soddisfazione nei confronti della politica locale.

“
Questi fattori sottolineano che la qualità della vita è una questione trasversale, che sostiene in modo significativo l'interazione tra i diversi compiti comunali.
”

3 AREE DI INTERVENTO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Al fine di integrare sistematicamente la qualità della vita nei processi politici e decisionali, si è rivelato utile selezionare una serie di aree di intervento in cui il Comune può svolgere un ruolo attivo.

- 1 AMBIENTE**
Qualità dell'ambiente naturale, paesaggio, biodiversità, qualità dell'aria e dell'acqua, rischi legati al cambiamento climatico e ai pericoli naturali.
- 2 INFRASTRUTTURE E SERVIZI**
Mobilità, servizi di base, offerta sanitaria e scolastica, connettività digitale e accessibilità.
- 3 LAVORO E SICUREZZA ECONOMICA**
Lavoro, reddito, stabilità economica e creazione di valore a livello regionale.
- 4 RELAZIONI SOCIALI**
Comunità, vita associativa, sicurezza, partecipazione sociale, coesione e sostegno reciproco.
- 5 GOVERNANCE**
Qualità dei processi politici, trasparenza, fiducia nelle istituzioni e opportunità di partecipazione.

“
Per i Comuni, questa struttura fornisce una guida pratica: evidenzia quali condizioni di vita sono le più importanti, quali aree sono interessate dalle decisioni e dove potrebbero sorgere conflitti di interesse o sinergie.
”

4 SFIDE SPECIFICHE PER I COMUNI DELLA REGIONE ALPINA

La regione alpina non è un'area omogenea. È caratterizzata da forti differenze intraregionali che hanno un impatto diretto sulla qualità della vita nei comuni. Mentre alcune regioni beneficiano di un'elevata attrattività, di un intenso flusso turistico e di un'economia fiorente, altre devono affrontare lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione e la perdita di servizi, a causa della loro collocazione remota.

Le aree attraenti per i turisti e facilmente accessibili subiscono spesso una forte pressione sul mercato immobiliare, sulle infrastrutture di trasporto e sull'ambiente. Allo stesso tempo, dispongono spesso di infrastrutture migliori, maggiori opportunità di lavoro e una gamma più diversificata di servizi. I comuni meno attraenti o periferici, d'altra parte, sono maggiormente colpiti dallo spopolamento, faticano a mantenere i servizi, le infrastrutture e la vita sociale, e dispongono di risorse finanziarie limitate o dipendono dalla perequazione fiscale.

“
Questi diversi punti di partenza evidenziano che le sfide nella regione alpina non sono le stesse ovunque. Tuttavia, interessano tutti i Comuni – sebbene in misura diversa – e richiedono soluzioni su misura e basate sul territorio.
”

CARATTERISTICHE SPAZIALI E INFRASTRUTTURALI

Le condizioni topografiche e geomorfologiche influenzano le strutture insediative, l'accessibilità e i costi infrastrutturali. Le lunghe distanze dalle valli, i villaggi sparsi, i collegamenti di trasporto limitati e gli elevati costi di costruzione e manutenzione pongono molti comuni di fronte a grandi sfide finanziarie e amministrative.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E PERICOLI NATURALI

L'aumento delle temperature, la maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi, i rischi naturali e le questioni relative al futuro approvvigionamento idrico colpiscono in modo particolare le comunità alpine. Essi mettono a rischio le infrastrutture, la sicurezza e, a lungo termine, l'attrattività del contesto.

ALLOGGI E CONFLITTI DI UTILIZZO

L'aumento dei costi degli alloggi, la crescita delle seconde case e la pressione turistica rendono difficile per la popolazione locale l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili, specialmente nelle regioni dell'area alpina turisticamente ed economicamente forti. Questo sviluppo sta influenzando le strutture sociali e rafforzando la tendenza delle giovani generazioni ad allontanarsi.

MOBILITÀ E APPROVVIGIONAMENTO

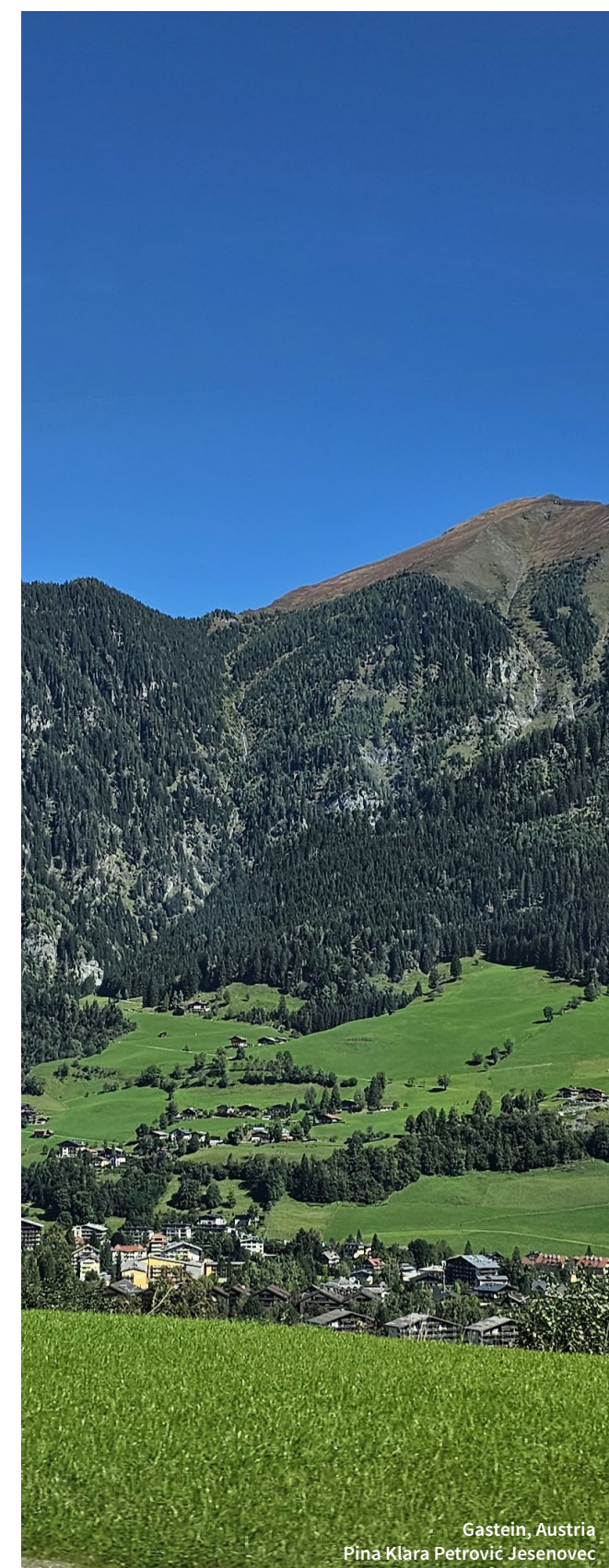
Molte comunità dipendono fortemente dall'auto privata. Allo stesso tempo, l'accesso ai trasporti pubblici e ai servizi è limitato, soprattutto per gli anziani, i giovani e chi non possiede un'auto.

CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO E COESIONE SOCIALE

L'esodo dei più giovani, l'invecchiamento della popolazione e la crescente individualizzazione pongono nuove sfide alla coesione sociale. I luoghi di incontro e le strutture comunitarie funzionanti assumono quindi un'importanza sempre maggiore.

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

Risorse umane limitate, mancanza di dati su piccola scala e scarsa partecipazione rendono difficile la gestione strategica. Tuttavia, gli studi dimostrano che la soddisfazione di vita è un fattore chiave per la fiducia nella politica e la partecipazione democratica – e quindi anche per la possibilità dei Comuni di governare.



Gastein, Austria
Pina Klara Petrović Jesenovec



CONOSCETE I SISTEMI DI GOVERNANCE ALPINI?

Nelle Alpi coesistono diversi **sistemi politici** (dagli Stati federali come Austria, Germania e Svizzera agli Stati unitari come Francia e Slovenia, con l'unicità dell'Italia e del suo sistema regionale), il che comporta sfumature nella giurisdizione comunale. Ad esempio, Germania, Austria e Svizzera hanno subito riforme territoriali che hanno ridotto il numero dei comuni, lasciando a questi ultimi un ampio ventaglio di compiti obbligatori e facoltativi, che contribuiscono tutti alla qualità della vita. In Francia, invece, i Comuni con meno di 15.000 abitanti hanno l'obbligo di unirsi ad altri Comuni limitrofi per formare delle “communautés de communes”. Tale amministrazione comunale congiunta è possibile anche in Slovenia, ma sono i Comuni a decidere per quali compiti essa debba essere istituita. Di conseguenza, il singolo comune ha meno giurisdizione e aree di responsabilità limitate, il che rende i cambiamenti per una migliore qualità della vita uno sforzo congiunto.

Inoltre, il **quadro amministrativo** di ciascun paese alpino è molto diverso a causa della storia, comportando differenze nel modo in cui la definizione delle politiche e il processo decisionale sono ripartiti tra i livelli amministrativi, e a quale livello vengono prese le decisioni politiche più rilevanti per la qualità della vita. Inoltre, anche le dimensioni dei Comuni variano: il numero di abitanti nei singoli comuni può variare da poche centinaia in Francia a quasi 10.000 in Slovenia, il che significa che il potere di governo potrebbe non essere lo stesso in tutte le Alpi.

5 PER INIZIARE: OTTENERE IL SOSTEGNO DI POLITICI E AMMINISTRATORI

Il sostegno dei decisori politici e del personale amministrativo è fondamentale per l'attuazione efficace delle misure volte a migliorare la qualità della vita nella comunità locale. Ciò facilita anche il coinvolgimento di altre parti interessate e rafforza il consenso in tutta la comunità.

ARGOMENTI CONVINCENTI E DATI AFFIDABILI

Per prendere decisioni informate, i decisori hanno bisogno di informazioni concrete. È importante raccogliere **fatti e argomenti** che dimostrino i benefici ecologici, sociali ed economici del miglioramento della qualità della vita.

Tra questi figurano, ad esempio:

- impatti positivi sulla salute, sulla mobilità e sulle opportunità di svago;
- impatto economico, come una maggiore attrattiva nei confronti di imprese e lavoratori qualificati;
- benefici sociali, ad esempio legami di vicinato più forti o una più intensa attività di volontariato.

Nel Fase 2 saranno illustrati semplici metodi di analisi e valutazione dei dati.

ALLINEAMENTO CON GLI OBIETTIVI POLITICI ESISTENTI

Le misure volte a migliorare la qualità della vita dovrebbero essere collegate alle **priorità politiche locali** – ad esempio obiettivi climatici, partecipazione sociale, promozione della salute o sviluppo economico. Questo perché la qualità della vita non è un compito aggiuntivo, ma un tema trasversale e di ampio respiro.

L'adozione del concetto di qualità della vita aiuta i comuni a:

- adottare una visione olistica delle sfide complesse,
- stabilire le priorità in modo trasparente,
- evidenziare e valutare obiettivi contrastanti,
- giustificare le decisioni in modo comprensibile,
- coinvolgere attivamente la popolazione.

COINVOLGIMENTO TEMPESTIVO DELLE PARTI INTERESSATE

Il coinvolgimento di cittadini, associazioni, imprese, organizzazioni sociali e altri gruppi di interesse è fondamentale per ottenere sostegno. Un'ampia partecipazione rende più facile per i decisori riconoscere **l'importanza della qualità della vita** e dare priorità alle misure. Può essere utile selezionare una persona responsabile o un piccolo team e aggiungere gradualmente gruppi di lavoro tematici.

Nel Fase 5 potete scoprire come incoraggiare la partecipazione dei cittadini e costruire un processo decisionale trasparente.

STORIE DI SUCCESSO A DIMOSTRAZIONE DELL'IMPATTO

Esempi provenienti da altri comuni dimostrano che i progetti volti a migliorare la qualità della vita possono produrre **risultati concreti e misurabili**. Per questo motivo il presente manuale include diversi esempi positivi provenienti da comuni alpini, affinché possiate trarre beneficio dalla loro esperienza.

“
In quanto tema trasversale, la qualità della vita aiuta i comuni a consolidare i propri punti di forza, ad affrontare in modo mirato le debolezze e a plasmare attivamente il futuro.
”

CONSIGLIO PRATICO 1:

COSA SIGNIFICA IL CONCETTO DI QUALITÀ DELLA VITA PER I SINDACI?

La qualità della vita come tema trasversale non significa creare nuovi compiti, ma piuttosto allineare consapevolmente le decisioni esistenti a un obiettivo comune. Forse esiste già una strategia per il vostro comune o la vostra regione che si avvicina al concetto di qualità della vita, ad esempio una strategia LEADER che spesso include aree di intervento strettamente legate alla qualità della vita.

In termini concreti, ciò significa

- Chiedersi al momento di prendere decisioni in sede di consiglio comunale: in che modo questa decisione influisce sulla qualità della vita dei diversi gruppi di popolazione?
- Classificare gli investimenti in base a dove apportano il maggiore contributo al miglioramento delle condizioni di vita
- Identificare chiaramente gli obiettivi antitetici (ad esempio tra turismo, edilizia abitativa e conservazione della natura) e valutarli sulla base di un ragionamento solido.

Conclusione: la qualità della vita fornisce ai decisori una base comprensibile per valutare e argomentare le proprie decisioni, sia internamente che esternamente.

CONSIGLIO PRATICO N. 2:

LA QUALITÀ DELLA VITA È PIÙ DI UNA SEMPLICE SENSAZIONE

La qualità della vita viene spesso equiparata al benessere soggettivo. Nella pratica comunale, tuttavia, è un **concetto controllabile e misurabile**.

- Si basa su specifici ambiti d'intervento quali la mobilità, l'alloggio, l'approvvigionamento, l'ambiente e la partecipazione.
- Molti aspetti possono essere misurati utilizzando dati, indicatori e valutazioni locali già esistenti.
- La qualità della vita integra gli indicatori tradizionali (ad es. i dati economici) ma non li sostituisce.

Conclusione: la qualità della vita combina dati, esperienze e obiettivi politici per formare una base condivisa per il processo decisionale.

BUONA PRATICA

MOOSBURG TI RENDE ALLEGRO – E FELICE

COSA: la qualità della vita come politica omnicomprensiva

QUANDO E DOVE: DAGLI ANNI '90 E TUTTORA IN CORSO; CARINZIA/AUSTRIA

LINK: <https://www.moosburg.gv.at/>
<https://zumglueck.jetzt/>

DESCRIZIONE

All'inizio degli anni '90, il comune di Moosburg doveva affrontare un calo di vitalità, carenze infrastrutturali e un aumento degli immobili sfitti. In risposta a questa situazione, il comune, insieme all'associazione locale zumglück. jetzt, ha lanciato l'iniziativa "Comunità felice" (Glücksgemeinde Moosburg). Il concetto utilizza la qualità della vita come principio guida per lo sviluppo locale e la rivitalizzazione del paese. Nel corso del tempo, Moosburg ha realizzato diversi progetti, tra cui la riqualificazione di edifici sfitti, la creazione di un centro comunitario multifunzionale ("Schallar"), l'istituzione del Campus Moosburg come spazio condiviso per eventi e formazione, e l'installazione di un "Percorso della Felicità" nel centro del paese. Un elemento che accomuna tutti questi diversi progetti è la partecipazione dei cittadini e il sostegno del loro "Ortskernkümmerer" (custode del paese). Moosburg è stato riconosciuto come progetto faro LEADER e ha ricevuto diversi premi nazionali, tra cui quello di comune più a misura di famiglia dell'Austria nel 2022.

OBIETTIVI

L'iniziativa mira a rivitalizzare il paese, rafforzare l'identità locale, migliorare l'accesso ai servizi e agli spazi condivisi e integrare la qualità della vita e il benessere come principio trasversale nello sviluppo comunale.

IN CHE MODO PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Moosburg dimostra come una visione chiara possa collegare il rinnovamento delle infrastrutture, le iniziative sociali e il coinvolgimento della comunità. Combinando la rivitalizzazione del centro con l'istruzione, la cultura e la partecipazione, il comune ha rafforzato la coesione sociale, migliorato i servizi locali e ottimizzato le condizioni di vita complessive. Moosburg dimostra chiaramente come la qualità della vita possa funzionare da strategia pratica per lo sviluppo locale sostenibile.

BUONA PRATICA

VALPOSCHIAVO – UNA VISIONE BASATA SUI DATI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

COSA: lo sviluppo locale come motore della qualità della vita

QUANDO E DOVE: NUOVA STRATEGIA 2023-2040, SVIZZERA

LINK: <https://valposchiavo.ch/de>
<https://smartvalleybio.ch/visualizzazioni-paesaggio/>

DESCRIZIONE

Poschiavo è stata insignita del Premio Wakker 2025 per il suo approccio esemplare allo sviluppo locale in una valle alpina periferica. Poschiavo è un modello di riferimento per i piccoli comuni nella ricerca di soluzioni locali alle sfide globali e, con ciò, nel mantenimento di un forte spirito comunitario e di un luogo vivibile e dinamico. Turismo sostenibile, patrimonio locale e agricoltura ecologica sono i tre principali motori del loro sviluppo locale e numerose certificazioni, nonché progetti finanziati dalla Svizzera e dall'Europa, vengono utilizzati come strumenti per testare soluzioni nuove e innovative per la valle.

Un esempio è il progetto Valposchiavo Smart Valley Bio, un modello di sviluppo sostenibile sostenuto dalle autorità federali svizzere che utilizza un'innovativa ipermappa comunitaria e visualizzazioni del paesaggio per raccogliere, organizzare e presentare informazioni sui valori paesaggistici, pratiche locali e aspirazioni future per la regione. L'ipermappa integra i contributi partecipativi dei residenti e degli stakeholder locali insieme a dati spaziali quali zone agricole, siti del patrimonio culturale e paesaggi naturali. Include inoltre la Vision Valposchiavo 2040, una serie di scenari paesaggistici orientati al futuro che illustrano come l'agricoltura, il tempo libero e il turismo possano coesistere in modo sostenibile, fondendo tradizione e modernità.

OBIETTIVI

L'approccio di Poschiavo mira a salvaguardare la qualità della vita preservando il patrimonio culturale e naturale, promuovendo la vitalità economica e sociale locale e coinvolgendo i residenti nell'ideazione di un futuro condiviso. Il progetto Smart Valley Bio, in particolare, si propone di registrare e trasmettere i valori paesaggistici attraverso le generazioni, sostenere lo sviluppo regionale sostenibile e gettare le basi per possibili certificazioni future legate alla gestione del paesaggio.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Utilizzando sia indicatori quantitativi che dati partecipativi, Poschiavo rende la qualità della vita misurabile, visibile e radicata nell'esperienza locale. I vari progetti, le certificazioni e lo sviluppo di strategie consentono a Poschiavo di tradurre i valori della comunità e le realtà ambientali in decisioni politiche concrete, rafforzare la coesione sociale, proteggere l'identità locale e guidare lo sviluppo sostenibile di lungo periodo.

FASE 1

ANALISI E VALUTAZIONE

Misurare le qualità della vita non è un compito facile, anche perchè nelle Alpi non esiste una terminologia comune: a seconda dei Paesi, ci potrebbe essere maggiore familiarità con concetti di «benessere», «felicità sociale» o «soddisfazione di vita». Prima di fissare obiettivi o avviare misure, i comuni devono avere una chiara comprensione della loro situazione attuale. Questo capitolo vi aiuta a svolgere la vostra analisi della qualità della vita per identificare punti di forza e di debolezza e comprendere le esigenze dei vostri cittadini.

1 COMPRENDERE IL PUNTO DI PARTENZA

Un'analisi della qualità della vita combina **dati oggettivi** (condizioni di vita) con **percezioni soggettive** (come i residenti vivono tali condizioni). Entrambe le prospettive sono necessarie: i dati mostrano le condizioni strutturali, mentre il feedback dei cittadini rivela come queste condizioni vengono percepite.

“
Le decisioni efficaci partono da una comprensione condivisa della situazione locale.
”

Lo scopo dell'analisi non è quello di produrre rapporti complessi, ma di fornire ai comuni indicazioni concrete per stabilire le priorità d'intervento.

2 DEFINIZIONE DEGLI ARGOMENTI RILEVANTI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

La qualità della vita copre molti aspetti della vita quotidiana. I comuni dovrebbero selezionare i temi più rilevanti per il loro contesto locale, piuttosto che cercare di misurare tutto. Per i comuni alpini, l'esperienza dimostra che i seguenti temi sono particolarmente rilevanti:

1. **Accesso ai servizi di interesse generale**, in particolare nelle aree remote e rurali (ad esempio servizi sanitari, istruzione, polizia, servizi postali, sicurezza sociale, ecc.)
2. **Qualità delle infrastrutture**, comprese le strade e la connettività Internet
3. **Trasporto pubblico** e forte dipendenza dalla mobilità automobilistica
4. **Accesso agli alloggi** e opportunità di affitto a lungo termine
5. **Condizione del mercato del lavoro**
6. **Attività ricreative**
7. **Spazi di interazione sociale** sia informale che formale
8. **Partecipazione pubblica al processo decisionale** e coinvolgimento democratico

Raggruppare questi aspetti in aree di intervento più ampie - ambiente, infrastrutture e servizi, sicurezza economica, relazioni sociali e governance - aiuta a strutturare l'analisi e, in seguito, a sintetizzare i risultati tra i diversi indicatori. Dopo aver identificato i temi più rilevanti per la qualità della vita, è utile presentarli visivamente, ad esempio attraverso diagrammi o simboli che rappresentano ciascun tema.

“
Un'analisi mirata è più utile di una raccolta di dati estesa ma inutilizzata.
”

Il passo successivo, dopo aver definito i temi relativi alla qualità della vita, è decidere se si è interessati a un quadro oggettivo della qualità della vita nel proprio comune o se si desiderano anche informazioni soggettive. I fattori oggettivi offrono informazioni sulle condizioni di vita specifiche del comune, mentre le prospettive soggettive descrivono il grado di soddisfazione dei cittadini riguardo alle loro condizioni di vita e alla loro vita in generale. Infine, è importante ripetere l'analisi sui fattori oggettivi e su quelli soggettivi, includendo una dimensione temporale, poiché le percezioni delle persone possono cambiare nel tempo man mano che le loro priorità e i loro obiettivi si spostano, influenzando così la loro esperienza della qualità della vita.

3 LAVORARE CON I DATI

I dati più rilevanti sono spesso già disponibili attraverso portali statistici nazionali o regionali (si veda l'elenco qui di seguito). Questi portali sono strutturati in modo tale che i dati disponibili al pubblico possano essere scaricati in vari formati, il più comune dei quali è il foglio di calcolo .xls. Inoltre, i portali statistici offrono solitamente vari tipi di rappresentazione grafich dei dati che stiamo cercando. Durante la ricerca dei dati, dobbiamo conoscere e indicare le seguenti variabili:

- **l'unità spaziale/amministrativa:** solitamente espressa con abbreviazioni, come NUTS2 o NUTS3 per la regione, o LAU1 e LAU2 per le unità inferiori, come i distretti e i comuni
- **il periodo di tempo:** solitamente espresso in anno/i, mesi; molto raramente dati sono disponibili anche per giorni
- **il tema da indagare.**

Per alcuni aspetti della qualità della vita, in particolare l'ambiente e le questioni spaziali, i dati non sono sempre disponibili o sono disponibili sotto forma di mappe e devono essere elaborati con sistemi i geoinformatici. Per questo, se il vostro comune non dispone di un dipartimento di pianificazione territoriale o di un esperto, può essere opportuno assumere un esperto GIS esterno per calcolare i dati per il vostro territorio e le vostre esigenze specifiche. Tali dati sono importanti e rilevanti poichè forniscono una dimensione spaziale alla vostra analisi, ed è importante per il monitoraggio delle infrastrutture, del traffico, dell'uso del suolo ecc..

“
Ma attenzione: è davvero facile sentirsi sopraffatti. I comuni dovrebbero concentrarsi sulla selezione di indicatori significativi per loro, piuttosto che sulla raccolta di grandi quantità di dati. I dati dovrebbero supportare le decisioni, non compicarle.
”

INIZIATE IN MODO SEMPLICE

INIZIATE IN MODO SEMPLICE

I comuni non hanno bisogno di studi complessi per iniziare il loro percorso di lavoro con i dati.

Iniziate con:

- statistiche disponibili
- dati amministrativi comunali, quali informazioni demografiche, dati relativi agli alloggi e all'uso del suolo, dati economici, ecc.
- il feedback dei cittadini
- la conoscenza del contesto da parte del personale comunale e degli stakeholder

L'analisi può diventare più dettagliata nel tempo.

Partecipazione dei cittadini,, Slovenia
Pina Klara Petrović Jesenovec

4 PIATTAFORME CON DATI SPECIFICI SULLA QUALITÀ DELLA VITA

INDICATORI DELLA QUALITÀ DELLA VITA (EUROSTAT)

Questa piattaforma offre una panoramica di nove argomenti: 1) condizioni di vita materiali, 2) attività produttiva o principale, 3) salute, 4) istruzione, 5) tempo libero e interazioni sociali, 6) sicurezza economica e fisica, 7) governance e diritti fondamentali, 8) ambiente naturale e di vita e 9) esperienza di vita complessiva. Vengono presentati sia indicatori oggettivi che indicatori soggettivi, che coprono sia la situazione oggettiva che le percezioni soggettive. I dati sono disponibili a livello nazionale per i paesi dell’UE (Eurostat, n. d.).

BENESSERE REGIONALE DELL’OCSE (OECD)

La piattaforma misura undici temi, tra cui reddito, occupazione, alloggio, salute, accesso ai servizi, ambiente, istruzione, sicurezza, impegno civico e governance, comunità e soddisfazione di vita. I dati sono disponibili a livello NUTS2 e sono presentati con infografiche che mostrano il punteggio di ciascuna regione per ogni tema relativo alla qualità della vita. Consente inoltre di effettuare confronti tra le regioni e mostra quali regioni ottengono punteggi simili (OCSE, s.d.b).

COME STIAMO IN AUSTRIA? (WIE GEHT’S UNS IN ÖSTERREICH)

Dal 2012, l’Ufficio Statistico Austriaco (Statistik Austria) monitora i progressi e la qualità della vita in Austria e pubblica rapporti annuali. Questi rapporti combinano circa 30 indicatori che coprono temi quali la qualità della vita complessiva, l’ambiente e le condizioni materiali. Presentano anche il modo in cui l’Austria sta raggiungendo gli SDG (Statistik Austria, s.d.).

VIVERE BENE IN GERMANY (GUT LEBEN IN DEUTSCHLAND)

Il Governo Federale ha elaborato un totale di 46 indicatori che coprono dodici temi relativi alla qualità della vita per presentare lo stato attuale e l’evoluzione della qualità della vita in Germania a livello NUTS3. Gli argomenti trattati sono salute, lavoro, istruzione, reddito ed equilibrio tra vita lavorativa e vita privata (denominati “Le nostre vite”); sicurezza, solidarietà e senso di appartenenza (denominati “Il nostro ambiente”); ed economia, ambiente, uguaglianza e responsabilità (denominati “Il nostro Paese”). Inoltre, la piattaforma fornisce rappresentazioni interattive per ciascun indicatore (The Federal Government, s.d.).

È inoltre importante sapere che alcuni uffici statistici realizzano occasionalmente anche studi specifici sulla qualità della vita, possono fornire i relativi dati e potrebbero inserire la vostra area in un contesto più ampio. A volte i progetti di finanziamento includono studi sulla qualità della vita o su determinati aspetti della qualità della vita e potrebbe essere utile per il vostro lavoro nel comune essere coinvolti come siti pilota. Esempi di tali studi sono:

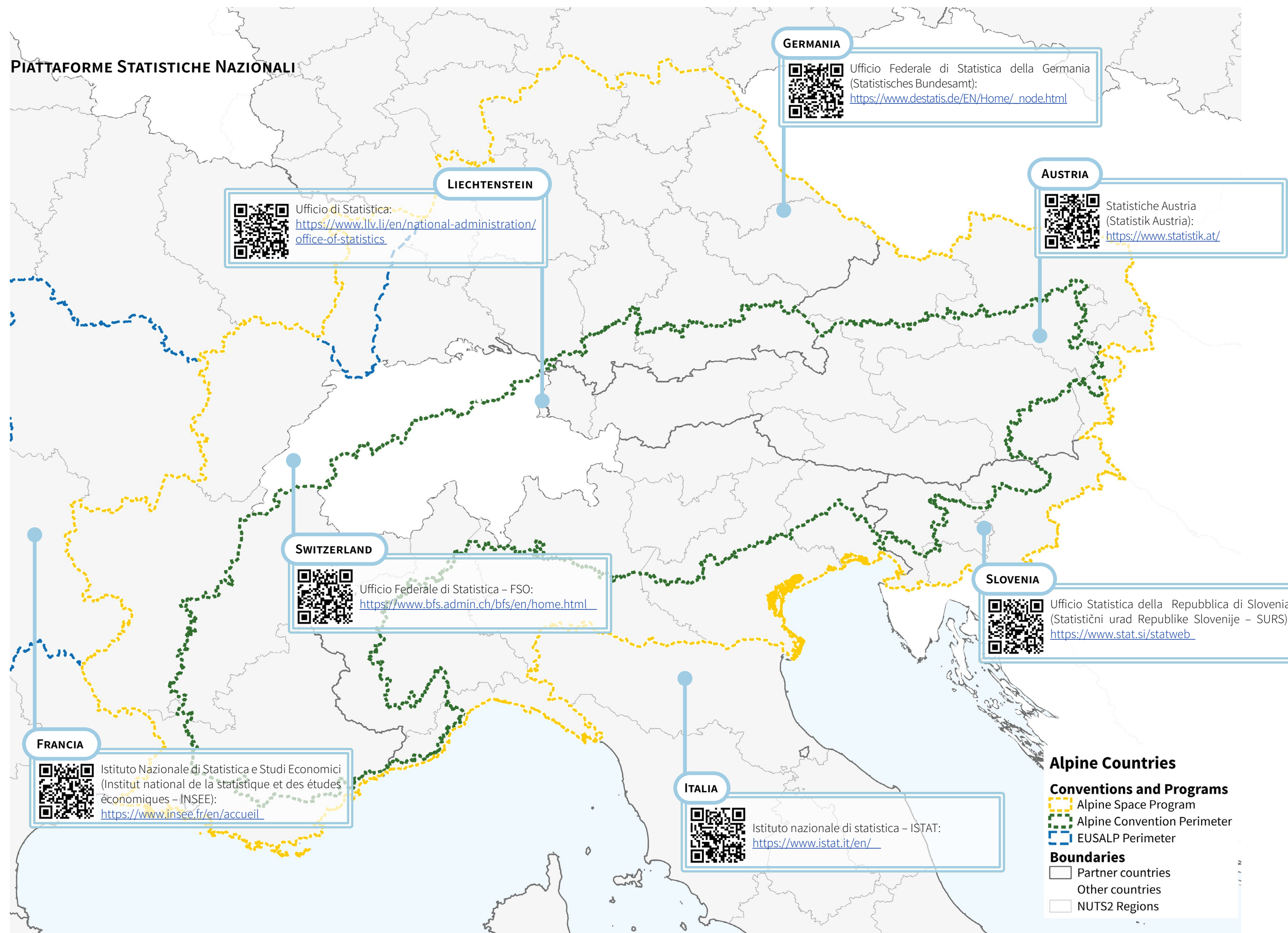
-  Studio sulla percezione soggettiva della qualità della vita tra la popolazione dell’Alto Adige (Bausch & Tauber, 2023)
-  Il progetto Erasmus+ Alpine compass che esplora la qualità della vita dei giovani nelle Alpi (Čataković et al., 2024)
-  Lo studio ESPON TQoL nello Spazio Alpino (ESPON TQoL in the Alpine Space) (ESPON, 2024)
-  Il progetto transfrontaliero Interreg Germania-Austria “Lebenswerter Alpenraum” (Valore della vita nella regione alpina) che si occupa di pratiche di turismo sostenibile sostenute dalla popolazione locale e dai responsabili politici regionali (Interreg project, n.d.)

5 COME PRESENTARE I DATI?

Dopo aver raccolto i dati, vi potreste ritrovare con una tabella di grandi dimensioni, poco utile ai vostri scopi. Per utilizzare i dati in modo proficuo, bisogna riuscire a presentarli in modo chiaro e convincente, ad esempio in consiglio comunale o in un’assemblea pubblica. Oggi esistono diversi strumenti che possono aiutare nella preparazione di grafici e infografiche; si può persino utilizzare l’intelligenza artificiale per selezionare il tipo di grafico più adatto in base ai dati analizzati.

- **I dati spaziali** possono essere presentati utilizzando mappe (ad esempio, presentando la distanza dai servizi di interesse generale) o mostrando la distribuzione spaziale dei dati, come la soddisfazione per la qualità della vita nelle diverse regioni.
- I grafici possono essere utili per rappresentare le percentuali della popolazione che esprimono **diversi livelli di soddisfazione** (ad esempio, la soddisfazione per gli aspetti ambientali) o per mostrare i fattori che contribuiscono alla qualità della vita.
- Le tabelle possono essere funzionali per rappresentare **indicatori e temi relativi alla qualità della vita**.
- Un grafico a torta o a barre viene tipicamente utilizzato per **i dati nominali** e un grafico a barre per **i dati ordinali**.

PIATTAFORME STATISTICHE NAZIONALI

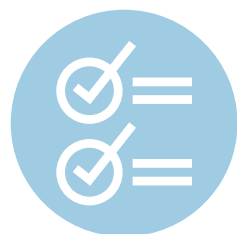


6 INCLUDERE LE PROSPETTIVE DEI CITTADINI

È importante che i comuni inizino a lavorare con i dati, ma le statistiche da sole non possono offrire un'immagine esaustiva della qualità della vita. I metodi partecipativi aiutano a comprendere la soddisfazione dei residenti per la loro vita, le loro percezioni, i loro bisogni e le loro priorità. Il coinvolgimento attivo dei cittadini non solo è vantaggioso per il processo decisionale, ma contribuisce anche a un'elevata qualità della vita, come potete leggere nell'ultimo capitolo di questo manuale.

È possibile scegliere tra vari metodi per coinvolgere i cittadini e ottenere il loro punto di vista. Il metodo da selezionare dipende dal gruppo target, dalle sue dimensioni e caratteristiche, ma anche dalle risorse a disposizione:

SONDAGGIO



I comuni utilizzano spesso i sondaggi per comprendere come i residenti percepiscono la loro qualità della vita. L'approccio più semplice consiste nel chiedere alle persone quanto sono soddisfatte delle loro condizioni di vita. Sondaggi più dettagliati possono anche vertere su argomenti specifici quali le infrastrutture, l'accesso ai servizi, le condizioni di lavoro o la mobilità.

Prima di lanciare un sondaggio, i comuni dovrebbero chiarire tre domande chiave: Cosa vogliamo scoprire? A chi dovremmo rivolgerci? Quali risorse (tempo, personale e budget) sono disponibili?

I sondaggi possono rivolgersi all'intera popolazione o a gruppi specifici, come i giovani o gli anziani. Possono essere condotti online o di persona. I sondaggi online sono facili da organizzare, ma potrebbero non raggiungere tutti, mentre quelli di persona richiedono più tempo e una maggiore organizzazione. Un processo di sondaggio tipico, compresa l'analisi, può richiedere diversi mesi, ma gli strumenti digitali possono aiutare a semplificare l'analisi e la presentazione dei dati.

WORKSHOP



I workshop sono un modo utile per coinvolgere le parti interessate o la cittadinanza in generale nelle discussioni sulla qualità della vita. Di solito si svolgono nell'arco di mezza giornata e consentono ai partecipanti di discutere diversi argomenti in piccoli gruppi.

I workshop aiutano i comuni a comprendere meglio le sfide locali e a collaborare con i partecipanti per individuare possibili soluzioni. Ad esempio, nell'ambito del progetto GOVQoL, sono stati organizzati workshop con decisori politici, personale amministrativo e rappresentanti delle comunità locali per valutare la situazione locale della qualità della vita e individuare possibili soluzioni alle sfide esistenti.

FOCUS GROUP



I focus group sono discussioni guidate su un argomento specifico, basate su domande decise in precedenza. I partecipanti vengono selezionati per rappresentare diverse prospettive all'interno di un gruppo target, al fine di cogliere un'ampia gamma di opinioni.

Di solito sono presenti due moderatori: uno conduce la discussione, mentre l'altro registra i punti principali e i risultati della discussione. Un esempio di questo metodo è il suo utilizzo nei processi di pianificazione territoriale nell'Alta Gorenjska, in Slovenia, dove i focus group hanno supportato l'analisi demografica e le discussioni sulla pianificazione locale.

INTERVISTE



Un'intervista è una conversazione strutturata o semi-strutturata in cui una persona pone domande e un'altra fornisce risposte. Le interviste durano solitamente tra i 30 minuti e un'ora. Nell'analisi della qualità della vita, le interviste vengono spesso condotte con stakeholder locali, come i fornitori di servizi o i rappresentanti comunali, per comprendere meglio le sfide locali e le pratiche di governance. Si preferisce un'intervista a un workshop o a un focus group se si desidera porre domande più delicate, garantire l'anonimato e uno spazio sicuro per ottenere risposte più sincere.

Ad esempio, nell'ambito del progetto GOVQoL, le interviste con i rappresentanti delle comunità locali hanno aiutato a valutare le condizioni di qualità della vita, a identificare le principali sfide e a esplorare come la qualità della vita possa essere meglio integrata nel processo decisionale locale.

ELABORAZIONI SCRITTE



Alle persone viene chiesto di scrivere testi di diversa lunghezza e di descrivere la propria opinione, i propri ricordi e la propria esperienza su un determinato tema. Tale metodo può essere utilizzato per raggiungere gruppi vulnerabili, come bambini, giovani o anziani, oppure se si desidera affrontare questioni più delicate relative alla qualità della vita.

PHOTO-VOICE



Photo-Voice è un metodo partecipativo in cui i residenti scattano fotografie relative a un argomento specifico e spiegano brevemente cosa mostrano le immagini e perché sono importanti per esprimere il loro punto di vista.

Questo metodo può aiutare i comuni a comprendere meglio le prospettive locali, ad esempio quando si valutano le condizioni delle infrastrutture, gli spazi pubblici, le aree verdi o le strutture ricreative. Un esempio è il Photovoice Lab di VERVE a Belluno, in Italia, dove questo approccio è stato utilizzato per esplorare come le persone percepiscono e si relazionano con l'ambiente circostante.

Se volete saperne di più sui metodi per cogliere il punto di vista dei cittadini e sui metodi partecipativi, esistono molte risorse utili che possono essere utilizzate nell'analisi della qualità della vita:



TOOLBOX SULLA PARTEPAZIONE GIOVANILE DI GAYA:
una raccolta di strumenti su come includere i giovani nei processi decisionali nelle Alpi, comprese buone pratiche e linee guida – <https://www.alpine-space.eu/project/gaya/>



MANUALE PER LA CO-CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI CONOSCENZA:
nei vigneti alpini: descrive come impostare e attuare il metodo dei living lab – <https://www.alpine-space.eu/project/respond/>



TOOLBOX ALPINO-CARPATICO PER LA PARTECIPAZIONE NELLE AREE MONTANE DELL'EUROPA CENTRALE:
incentrato sugli stakeholder regionali e locali e sul coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale – <https://share.google/zDLb8zcPq2fsyNwGb>



MANUALE SULLA PARTEPAZIONE DEI CITTADINI DELLO STATO AUSTRIACO DEL VORARLBERG (solo in tedesco) – <https://vorarlberg.at/-/buergerbeteiligung>



CHIEDETE AI VOSTRI CITTADINI

- Utilizzate
- i sondaggi per ottonere un ampio feedack dalla popolazione
 - workshop per una discussione collettiva
 - interviste per ottonere le opinioni delle parti interessate
 - i focus group per discussioni mirate

Scegli il metodo in base agli obiettivi, alle risorse e ai gruppi target!

“
I residenti sono esperti delle proprie condizioni di vita.
”

7 UTILIZZO DI CERTIFICAZIONI E VALUTAZIONI ESTERNE

Un altro modo per valutare la situazione attuale del tuo comune e identificare le aree di miglioramento è richiedere certificazioni comunali riconosciute o aderire a iniziative di valutazione di qualità. Questi programmi forniscono criteri strutturati e una valutazione esterna, aiutandoti a verificare in quali ambiti il tuo comune ottiene già buoni risultati e dove è possibile compiere ulteriori progressi. Ad esempio, la **Certificazione Zero Waste** riconosce i comuni che riescono a ridurre i rifiuti e supporta le autorità locali con un quadro pratico per passare a una gestione dei rifiuti più sostenibile. Allo stesso modo, **l'European Energy Award** sostiene i comuni nel miglioramento delle politiche locali in materia di energia e clima. Fornisce un sistema strutturato di gestione e valutazione che aiuta a ridurre sistematicamente il consumo energetico, aumentare l'efficienza energetica e promuovere l'uso delle energie rinnovabili. I comuni ricevono una guida e una valutazione esterna, che consentono loro di monitorare i progressi e ottenere un riconoscimento per i risultati raggiunti.

Un altro approccio è la partecipazione all'iniziativa **“Economia del bene comune (Economy of the Common Good-ECG)”**. I comuni che applicano questo quadro valutano le proprie politiche e attività in base al loro contributo al bene comune, inclusi la giustizia sociale, la sostenibilità ambientale, la partecipazione democratica e la trasparenza. Il processo aiuta ad allineare lo sviluppo locale a valori sociali ed ecologici, migliorando al contempo la qualità della vita complessiva.

L'iniziativa del “Comune a Misura di Bambino (Child-Friendly Municipality Initiative)”, sostenuta dall'UNICEF, promuove ambienti sani e di supporto per tutti i bambini e i giovani. I comuni partecipanti si adoperano per garantire che i bambini abbiano accesso alla protezione sociale, vivano in un ambiente sicuro e beneficino di servizi locali inclusivi. Una guida pratica su come diventare un comune a misura di bambino è disponibile nei manuali dedicati; il monitoraggio regolare include il feedback del gruppo target (i bambini e le loro famiglie).

I comuni possono inoltre aderire a reti come la **Rete Europea dei Comuni a Misura di Famiglia (European Network of Family-Friendly Municipalities)**, che sostiene le autorità locali nello sviluppo di politiche volte a migliorare le condizioni di vita delle famiglie attraverso la condivisione di conoscenze, la pianificazione e l'autovalutazione.

“
Le certificazioni e le reti aiutano i comuni a valutare i propri progressi e a imparare dagli altri migliorando al contempo la qualità della vita a livello locale.
”



RISULTATI DELLA FASE DI ANALISI

- La fase di analisi dovrebbe portare ad avere:
- una chiara panoramica dei punti di forza e di debolezza del vostro comune
 - l'identificazione delle esigenze di sviluppo
 - comprensione delle percezioni dei cittadini
 - una base condivisa per la definizione delle priorità
- I risultati dovrebbero essere presentati in modo comprensibile e trasparente ai decisori e ai residenti.



BUONA PRATICA

BAMBINI CHE IMMAGINANO IL LORO FUTURO VILLAGGIO NELL'ALTA ARIÈGE

COSA: raccolta delle opinioni dei cittadini, coinvolgimento dei giovani

QUANDO E DOVE: 2020-2021, FRANCIA

LINK: <https://cc-hauteariege.fr/plui-h/adenanc-le-village-ideal>

DESCRIZIONE

Nell'ambito dello sviluppo del piano urbanistico e abitativo intercomunale (PLUi-H), la Communauté de communes de la Haute-Ariège ha coinvolto bambini e giovani in un processo di partecipazione con lo sguardo rivolto al futuro. Ventidue classi scolastiche — dalla scuola materna alla quinta elementare — sono state invitate a immaginare l'aspetto del loro villaggio ideale nel prossimo futuro.

Ogni scuola ha lavorato su un tema specifico, come la mobilità, l'edilizia abitativa, la biodiversità, il paesaggio o le infrastrutture pubbliche. I bambini hanno espresso le loro idee attraverso disegni, modelli, brevi video e risposte scritte a un questionario. I loro contributi sono stati analizzati per comprendere come le giovani generazioni immaginano gli stili di vita futuri e lo sviluppo della comunità. A seguito del progetto "Adenanc, il villaggio ideale in cui vorremmo vivere", nel 2022 i funzionari eletti hanno proseguito questo approccio invitando gli studenti delle scuole medie a condividere le loro opinioni specificamente sulla mobilità nell'Haute-Ariège.

OBIETTIVI

L'iniziativa mirava a integrare le prospettive dei giovani nella pianificazione territoriale, raccogliere informazioni qualitative sulle aspettative future e rafforzare la visione a lungo termine nello sviluppo delle politiche locali. Cercava inoltre di familiarizzare bambini e giovani con la partecipazione democratica e i processi di pianificazione.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Invitando i bambini a immaginare il loro villaggio futuro, la Communauté de communes ha raccolto le loro prospettive personali, che le analisi statistiche tradizionali non sono in grado di cogliere. Le proiezioni dei bambini erano ottimistiche e creative, ma hanno anche evidenziato chiare priorità. Sono emersi tre temi principali: l'importanza della vita sociale e comunitaria, il rapporto tra il villaggio e il mondo esterno e le riflessioni su come la partecipazione stessa modella l'impegno. Ascoltando attivamente i bambini, è stato possibile includere alcune nuove intuizioni nei processi di pianificazione tradizionali. Ciò ha rafforzato il dialogo intergenerazionale e ha garantito che la pianificazione a lungo termine tenesse conto delle esigenze e delle aspirazioni dei futuri residenti.



BUONA PRATICA

IL RITRATTO “DOUGHNUT DATA” DI GRENOBLE

COSA: analisi dei dati

QUANDO E DOVE: 2022-2025, FRANCIA

LINK: <https://www.calameo.com/read/00419037659dbe7db7ef0>

DESCRIZIONE

La città di Grenoble ha adottato un approccio innovativo basato sui dati per valutare la propria situazione attuale e orientare lo sviluppo a lungo termine, pubblicando il Doughnut Data Portrait 2022 nell'ambito della più ampia strategia "Grenoble 2040". Basandosi sul quadro teorico della Doughnut Economics, la città ha adattato il modello per analizzare le condizioni sociali e ambientali locali, combinando diversi indicatori in una panoramica visuale e sistemica che evidenzia la posizione della città rispetto sia ai limiti globali di sostenibilità sia ai bisogni fondamentali dei residenti. Il Ritratto è stato creato attraverso un processo strutturato di selezione degli indicatori rilevanti con i dipartimenti locali e di analisi dei dati provenienti da registri comunali, statistiche nazionali e documenti di pianificazione. La prima versione (2022) funge da diagnosi di base e sarà ampliata e aggiornata nel 2025, con l'obiettivo di dare forma al monitoraggio partecipativo e al processo decisionale strategico in tutti i settori politici.

OBIETTIVI

Il Ritratto mira a rafforzare le politiche basate su dati concreti fornendo una panoramica a 360° della posizione attuale di Grenoble in termini di sostenibilità ecologica e benessere sociale. Offre ai funzionari e ai dipartimenti comunali una base fattuale comune per stabilire le priorità d'azione, allineare i documenti di pianificazione e monitorare i progressi nel tempo.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Il Ritratto a Doughnut di Grenoble rende accessibili e comparabili dati complessi, evidenziando le discrepanze tra le condizioni attuali e le soglie sociali o ambientali desiderate. Questa visualizzazione aiuta la città a:

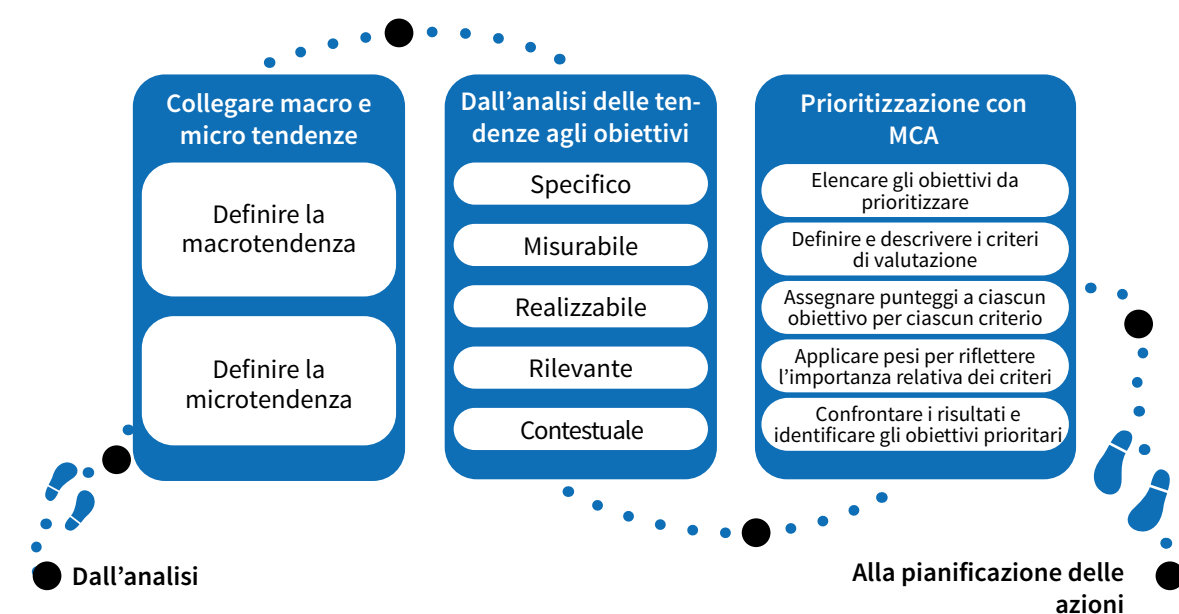
- comprendere dove le politiche locali stanno avendo successo o sono in ritardo
- allineare le strategie comunali al benessere della comunità e ai limiti del pianeta
- creare una base di dati condivisa per la definizione delle priorità future e l'allocazione delle risorse

Il processo di raccolta e analisi dei dati ha inoltre favorito la cooperazione tra i vari dipartimenti e aperto nuove vie per il coinvolgimento del pubblico, consentendo ai residenti e alle parti interessate di discutere i risultati, perfezionare gli indicatori e monitorare i progressi. Pianificando un secondo "Portrait" nel 2025, Grenoble istituzionalizza il monitoraggio come parte del proprio ciclo strategico, rafforzando la trasparenza e mantenendo la qualità della vita al centro della pianificazione comunale.

FASE 2

DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E PRIORITÀ

Una volta chiarita la situazione di partenza, i comuni devono decidere dove concentrare i propri sforzi. Questo capitolo guida il lettore attraverso il processo di definizione degli obiettivi e delle priorità come passo fondamentale per tradurre l'analisi in azioni concrete ed efficaci. Gli obiettivi dovrebbero affrontare le sfide identificate e sfruttare i punti di forza locali. Un approccio chiaro e strutturato aiuta i comuni ad allocare le risorse in modo efficiente e a garantire che le politiche e le misure migliorino in modo significativo la qualità della vita.



1 CONSIDERARE GLI SVILUPPI A LUNGO TERMINE

Se volete sviluppare una strategia efficace per il vostro comune, è necessario comprendere chiaramente sia le macro tendenze (sfide globali e sistemiche) sia le micro tendenze (dinamiche locali e specifiche del contesto). Identificare e analizzare queste tendenze aiuta ad anticipare il cambiamento, ad allineare l'azione locale alle trasformazioni più ampie e a progettare strategie che siano al tempo stesso proiettate verso il futuro e radicate nel territorio.

“
Le strategie locali sono più efficaci quando collegano le tendenze globali alle realtà locali.
”

COMPRENDERE LE MACROTENDENZE

Le macrotrendenze si riferiscono a sviluppi su larga scala e a lungo termine che influenzano le società in tutte le regioni e in tutti i Paesi. Questi includono, ad esempio, il cambiamento climatico, l'invecchiamento demografico, la digitalizzazione, le transizioni economiche, l'urbanizzazione e le disuguaglianze sociali. Sebbene le macrotrendenze operino a livello globale o nazionale, i loro impatti si fanno sempre sentire a livello locale.

Alcune domande guida sono:

- Quali sono le principali macrotrendenze che potrebbero influire sulla qualità della vita nel vostro comune?
- In che modo il vostro comune potrebbe essere influenzato da questemacro-tendenze?
- Come potete prevenirne o favorirne l'impatto?

COMPRENDERE LE MICROTENDENZE

Le microtrendenze riflettono le condizioni, le esigenze e le dinamiche specifiche del vostro comune. Possono includere cambiamenti demografici locali, specializzazioni intelligenti, modelli di mobilità, accesso ai servizi, coesione sociale, condizioni ambientali o capacità di governance. I microtrend vengono spesso identificati attraverso dati locali, il coinvolgimento delle parti interessate e la conoscenza diretta del territorio.

Alcune domande guida sono:

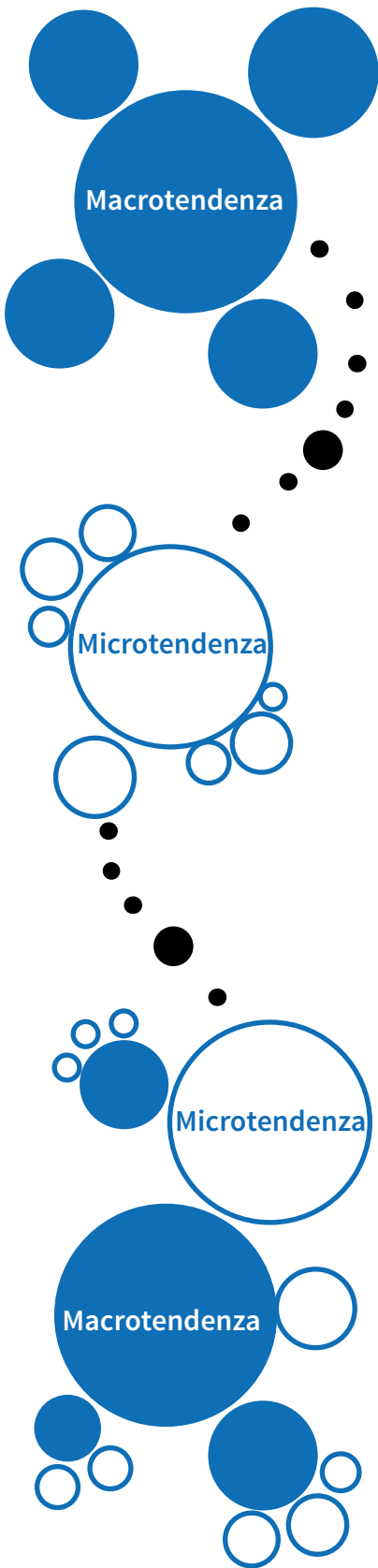
- Quali sono le principali microtrendenze che potrebbero influire sulla qualità della vita nel vostro comune?
- Come si possono affrontare tali microtrendenze?
- Come potete prevenirne o favorirne l'impatto?

COLLEGARE MACROTENDENZE E MICROTENDENZE

L'analisi delle tendenze aiuta i comuni a collegare dinamiche globali al contesto locale. Buone strategie locali traducono le sfide globali in soluzioni adatte alla situazione specifica del singolo comune. Ad esempio, il cambiamento climatico è una tendenza globale, ma i suoi impatti situati variano da luogo a luogo — prendendo forma, ad esempio, in ondate di calore, inondazioni o carenze idriche. Comprendere in che modo i processi globali influenzano il vostro comune vi aiuta a pianificare misure che rispondano alle esigenze locali.

Identificando e combinando sistematicamente macro e microtrendenze, i decisori politici possono:

- dare priorità agli obiettivi strategici in modo più efficace,
- sviluppare politiche coerenti e orientate al futuro,
- rafforzare la resilienza locale e la qualità della vita,
- sostenere un processo decisionale trasparente e basato su dati concreti.



2 DALL'ANALISI DELLE TENDENZE A OBIETTIVI CHIARI

Come già visto nel capitolo precedente, gli obiettivi dovrebbero basarsi su una solida analisi del contesto locale. Lo scopo dell'analisi è identificare le sfide, le opportunità e le lacune più rilevanti tra la situazione attuale e lo stato futuro desiderato.

Gli obiettivi suddividono la vostra visione in passaggi realistici e realizzabili. Un obiettivo dovrebbe quindi essere **SMART**:

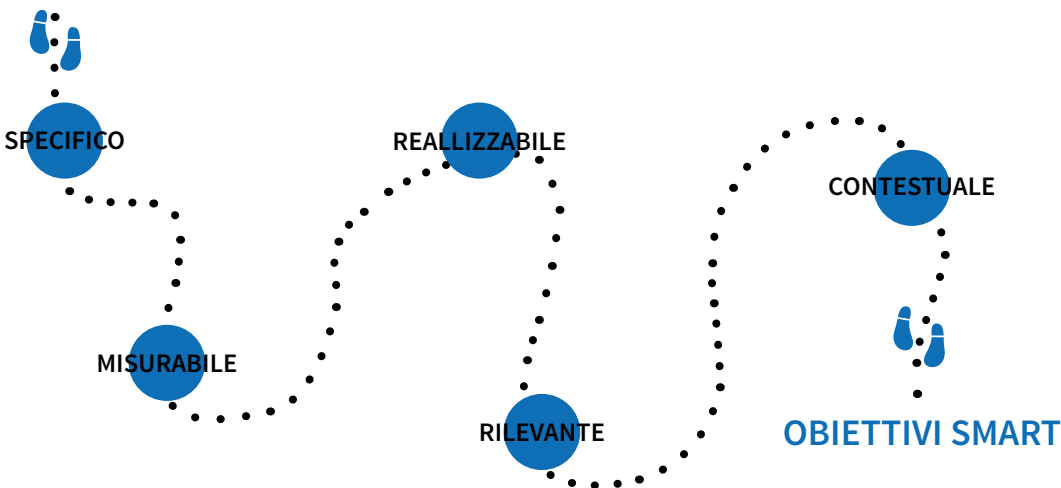
- SPECIFIC** (SPECIFICO)
- MEASURABLE** (MISURABILE)
- ACHIEVABLE** (REALIZZABILE)
- RELEVANT** (RILEVANTE)
- TIME-BOUND** (CONTESTUALE).

PORRE LE DOMANDE GIUSTE

- Quali macro e micro tendenze a lungo termine hanno un impatto sul nostro comune?
- In che modo influenzeranno le condizioni di vote?
- Quali opportunità e rischi potrebbero presentarsi se queste tendenze non venissero prese in considerazione?

Features	Description
Specific	Gli obiettivi dovrebbero essere chiari e specifici, senza lasciare spazio ad ambiguità
Measurable	Gli obiettivi dovrebbero essere quantificati, consentendo la misurazione dei progressi
Achievable	Gli obiettivi dovrebbero essere realistici e raggiungibili, considerando le risorse e i vincoli disponibili
Relevant	Gli obiettivi dovrebbero essere allineati con gli obiettivi generali e la missione dell'organizzazione o el progetto
Time-bound	Gli obiettivi dovrebbero avere una tempistica o una scadenza specifica per il loro raggiungimento

PASSI PER



3 COME SI DEFINISCONO GLI OBIETTIVI?

Gli obiettivi possono essere formulati attraverso diversi approcci: possono emergere da processi guidati dalla comunità o essere definiti dalla pubblica amministrazione. Quando si definiscono gli obiettivi, è importante:

COINVOLGERE LA COMUNITÀ.

La conoscenza locale - compresa la memoria collettiva, il patrimonio culturale, le tradizioni, i modi di fare e l'esperienza vissuta - può fornire intuizioni che vanno oltre ciò che i soli dati quantitativi possono cogliere.

PROMUOVERE LA CO-CREAZIONE CON GLI ABITANTI.

Coinvolgere i residenti nella definizione degli obiettivi rafforza la legittimità e il senso di appartenenza. Sebbene gli abitanti spesso si concentrino su progetti specifici piuttosto che su obiettivi strategici più ampi, il loro contributo è essenziale per garantire che gli obiettivi riflettano le reali esigenze e aspettative.

REALIZZARE UNA SINTESI.

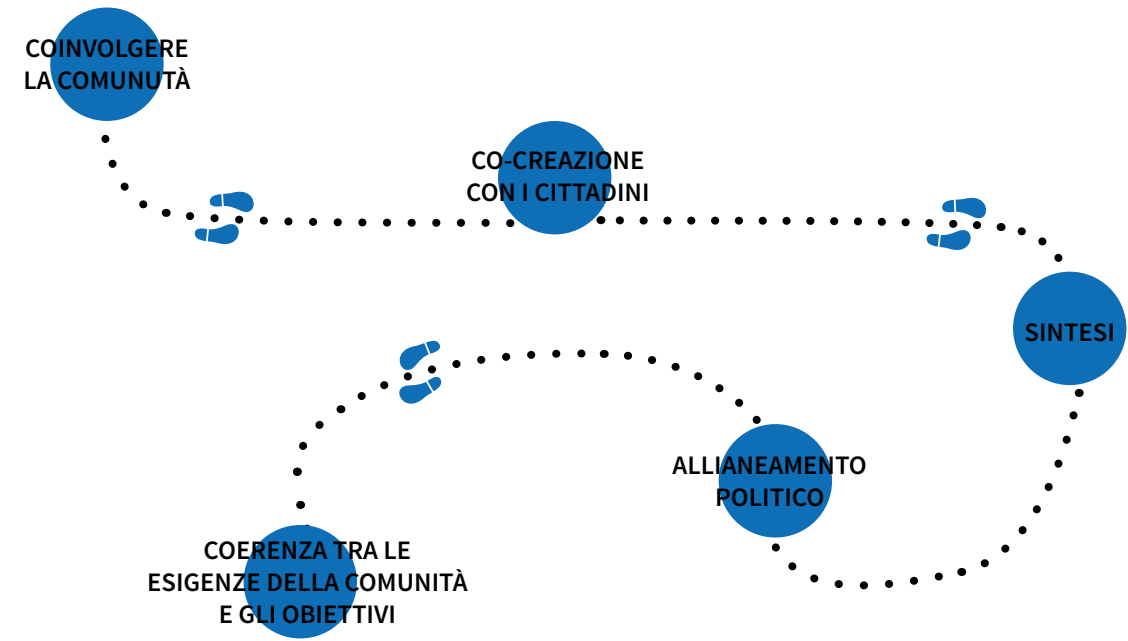
È essenziale estrapolare le idee chiave del progetto che emergono dal processo di co-creazione e strutturarle in obiettivi strategici coerenti e che si rafforzino a vicenda.

GARANTIRE L'ALLINEAMENTO POLITICO E IL FEEDBACK.

L'impegno politico è fondamentale per la fattibilità e l'attuazione. Gli obiettivi dovrebbero essere classificati in ordine di priorità in base al livello di sostegno politico e di appoggio istituzionale che ricevono.

GARANTIRE LA COERENZA TRA LE ESIGENZE DELLA COMUNITÀ E GLI OBIETTIVI.

La coerenza delle politiche nella definizione degli obiettivi è essenziale per garantire che le esigenze dei cittadini siano riflesse in modo accurato, chiaro e trasparente nel quadro strategico. In assenza di questo allineamento, gli obiettivi rischiano di mancare di legittimità e di non essere riconosciuti dai cittadini.

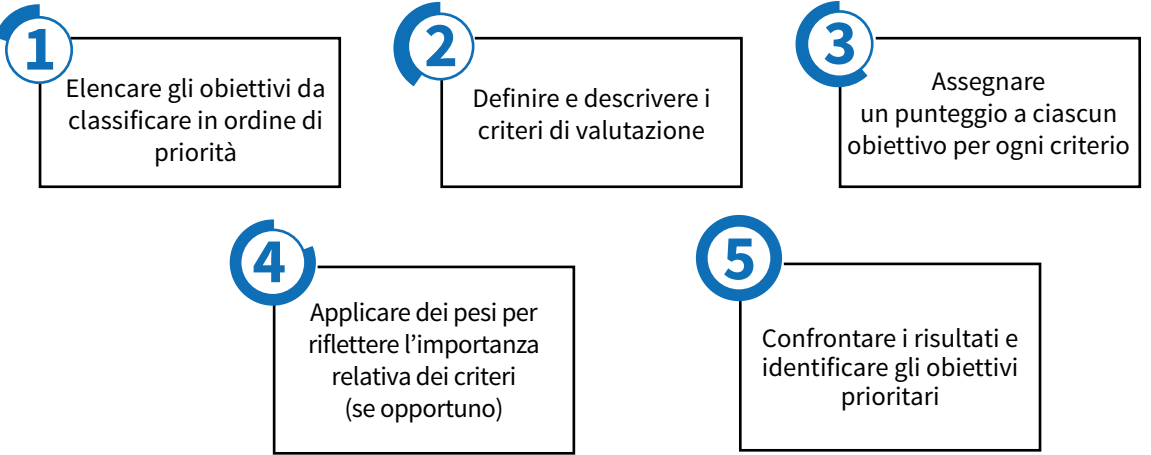


4 PRIORITÀ CON UN APPROCCIO BASATO SULL'ANALISI MULTICRITERIALE

Le risorse comunali sono limitate e per questo è indispensabile stabilire un ordine di priorità tra gli obiettivi che intendiamo raggiungere. Una volta individuati gli obiettivi, il passo successivo consiste nell'assegnare priorità a quelli più rilevanti e realizzabili. Considerate le risorse limitate, i vincoli temporali e le capacità istituzionali, una chiara definizione delle priorità aiuta i responsabili a concentrarsi sulle azioni che sono sia fattibili che in grado di generare il massimo impatto. L'analisi multicriteriale (Multi-Criteria Analysis - MCA) consente di confrontare diverse opzioni valutandole in base a una serie specifica di criteri, quali impatto, fattibilità, costo, urgenza o rilevanza politica. Anziché basarsi su un unico fattore, l'MCA considera contemporaneamente più dimensioni, riflettendo la complessità delle sfide locali e le esigenze in materia di qualità della vita. L'applicazione della MCA per la definizione delle priorità può favorire un processo decisionale equilibrato e trasparente.

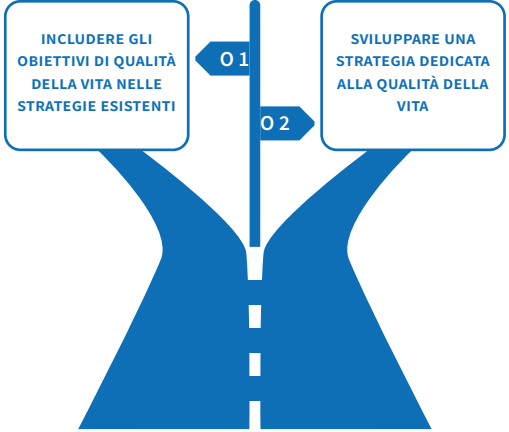
COME SI PUÒ APPLICARE LA MCA NEL PROCESSO POLITICO PER MIGLIORE LA QUALITÀ DELLA VITA?

Ecco il percorso da seguire:



INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI NELLE STRATEGIE

Dopo aver applicato l'MCA, si ottiene un elenco di obiettivi prioritari. Cosa fare ora? Ci sono due opzioni: includere gli obiettivi ottenuti all'interno di strategie esistenti oppure sviluppare una nuova strategia per la qualità della vita.



INCLUDERE GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DELLA VITA NELLE STRATEGIE ESISTENTI, come i piani di sviluppo locale, le politiche sociali, le strategie climatiche o i piani di mobilità. Questo garantisce la coerenza, rafforzando la dimensione della qualità della vita delle politiche in corso.

SVILUPPARE UNA STRATEGIA DEDICATA ALLA QUALITÀ DELLA VITA, quando la qualità della vita è identificata come una priorità trasversale, che richiede il coordinamento tra più dipartimenti e aree politiche.



BUONA PRATICA

MANIFESTO PER UNO SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO DI LAURIANO E MORANSENGO-TONENGO

COSA: strategia territoriale

QUANDO E DOVE: 2024, ITALIA

LINK: <https://www.latomo.it/home>

DESCRIZIONE

Il Manifesto per lo Sviluppo Territoriale Integrato di Lauriano e Moransengo-Tonengo è un documento strategico elaborato nell'ambito del progetto LATOMO per definire una visione condivisa a medio-lungo termine per due comuni limitrofi che affrontano sfide demografiche, economiche e sociali comuni. Si basa su un processo partecipativo che coinvolge amministrazioni locali, cittadini, associazioni e soggetti territoriali. Il Manifesto promuove un approccio integrato e intercomunale allo sviluppo, riconoscendo che le sfide territoriali trascendono i confini amministrativi e richiedono risposte coordinate. Si concentra su temi chiave quali sviluppo locale, arti e cultura turismo, mobilità sostenibile, cittadinanza attiva e governance.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del Manifesto sono contrastare lo spopolamento e il declino dei servizi locali, rafforzare l'economia locale e migliorare la coesione territoriale. Mira a valorizzare le risorse naturali, culturali e sociali, promuovere un turismo sostenibile basato sulla comunità, sostenere nuove forme di imprenditoria locale e migliorare l'accessibilità e la mobilità. Un altro obiettivo fondamentale è stabilire un quadro di governance aperto e flessibile che incoraggi la cooperazione tra settori e livelli diversi.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Il Manifesto promuove una migliore qualità della vita rafforzando i servizi locali, migliorando l'accesso alle risorse culturali e naturali, favorendo l'inclusione sociale e responsabilizzando le comunità attraverso la partecipazione attiva. Allineando lo sviluppo economico alla sostenibilità, alla coesione sociale e all'identità del territorio, promuove territori più resilienti, vivibili e attraenti per residenti e visitatori.

BUONA PRATICA

BEYONDSNOW & TRANSTAT: STRATEGIE DI TRANSIZIONE PARTECIPATIVA PER LE DESTINAZIONI ALPINE COLPITE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO



COSA: strategia territoriale

QUANDO E DOVE: 2022-2025, IN TUTTO L'ARCO ALPINO

LINK: <https://www.alpine-space.eu/project/beyondsnow/>
<https://www.alpine-space.eu/project/transtat/>

DESCRIZIONE

I progetti **BeyondSnow** e **TranStat** sono due iniziative europee collaborative che affrontano una sfida comune nelle regioni alpine: la diminuzione dell'affidabilità delle precipitazioni nevose a causa dei cambiamenti climatici e l'impatto di questo cambiamento sulle comunità locali che dipendono in gran parte dal turismo invernale. Entrambi i progetti, finanziati nell'ambito del Programma Interreg Spazio Alpino, dal 2022 al 2025, hanno coinvolto partner provenienti da diversi paesi alpini.

BeyondSnow ha coinvolto dieci aree pilota in sei Paesi nel rafforzare la resilienza socio-ecologica al cambiamento climatico delle destinazioni turistiche montane. Attraverso processi partecipativi, le regioni pilota hanno co-progettato percorsi di sviluppo sostenibile, scenari futuri alternativi e strategie di transizione per adattarsi alla riduzione del manto nevoso e alle mutevoli dinamiche turistiche. **TranStat** si è concentrato sulla transizione verso un turismo sostenibile nelle località montane, intese come comprensori sciistici integrati con i territori circostanti. Il progetto ha istituito dei Living Labs per riunire gli stakeholder locali e sviluppare scenari di transizione con soluzioni concrete per un turismo montano sostenibile e resiliente.

Entrambi i progetti hanno in comune il fatto che le destinazioni alpine hanno sviluppato piani d'azione concreti, con obiettivi e priorità chiari. Sebbene tutte le destinazioni abbiano affrontato una sfida comune, i loro piani d'azione sono unici e modellati sulla specificità della loro situazione locale, il che dimostra l'importanza di comprendere i dati locali e le microtendenze come base per la definizione degli obiettivi.

OBIETTIVI

Entrambi i progetti mirano a sostenere le destinazioni alpine nell'anticipare e adattarsi al cambiamento climatico e alla diminuzione del manto nevoso, mantenendo l'attrattiva e la qualità della vita per i residenti, ridefinendo il turismo e lo sviluppo locale in maniera più diversificata e sostenibile e creando strategie condivise attraverso il coinvolgimento partecipativo.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

I Living Lab partecipativi al centro di entrambi i progetti sono fondamentali per rafforzare la qualità della vita nelle destinazioni montane. Coinvolgendo residenti, imprenditori, operatori turistici e responsabili politici in dialoghi strutturati e attività di co-progettazione, i progetti hanno garantito che le strategie di adattamento riflettessero le esigenze, le conoscenze e le aspirazioni locali. Questi processi partecipativi rafforzano il senso di appartenenza locale, migliorano la consapevolezza dei rischi futuri e aumentano la resilienza sociale e la sostenibilità economica.

FASE 3

PIANIFICAZIONE DELL'ATTUAZIONE E MISURAZIONE DEI PROGRESSI

Questo capitolo vi accompagna dalla pianificazione all'azione: lo sviluppo e l'attuazione di misure rappresentano il passo fondamentale per migliorare attivamente la qualità della vita nel vostro comune. Fornisce una guida pratica su come elaborare piani d'azione, collaborare tra i diversi settori, utilizzare le risorse in modo efficiente e misurare i progressi.

1 SVILUPPO DI UN PIANO D'AZIONE

Una volta definiti gli obiettivi per il vostro comune e messi in ordine di priorità, avere un piano d'azione aiuta a determinare le azioni specifiche da mettere in atto, eventualmente suddivise in fasi intermedie, e le relative responsabilità. Si raccomanda un approccio strutturato, ma un piano d'azione dovrebbe essere un «documento vivo», da adeguare alle nuove circostanze:

- **DEFINIRE E DARE PRIORITÀ ALLE MISURE:** Quali passaggi contribuiscono all'attuazione degli obiettivi precedentemente definiti? Cosa apporta il massimo beneficio alla qualità della vita? Quali misure possono essere attuate a breve termine e quali richiedono una pianificazione a medio-lungo termine? Esistono fattori esterni che contribuiscono a rendere alcune più urgenti di altre, ad esempio opportunità di finanziamento o requisiti normativi?
- **DEFINIRE LE RESPONSABILITÀ:** Ogni misura necessita di una chiara attribuzione di responsabilità, a una persona specifica, a un dipartimento o a un team di progetto.
- **CREARE UN CALENDARIO:** Scadenze e tappe intermedie realistiche aiutano a tenere traccia delle attività e consentono di collegare il piano d'azione al piano annuale. È importante tenere conto delle caratteristiche stagionali della regione alpina, come le stagioni turistiche o le condizioni meteorologiche, e naturalmente di eventi quali periodi festivi, elezioni o grandi manifestazioni.
- **VALUTARE IL FABBISOGNO DI RISORSE:** Quali risorse finanziarie, personale, attrezzature tecniche e supporto esterno sono necessari? Quali strumenti di finanziamento conoscete che potrebbero essere adatti? Non lasciarti scoraggiare da questo punto; all'inizio è sufficiente una stima approssimativa.

Un piano d'azione chiaro può essere visualizzato sotto **forma di tabella con un diagramma di Gantt o una roadmap** in modo che gli organi politici e gli amministratori possano seguire i progressi. Potete trovare un modello nella nostra cassetta degli attrezzi.

2 GARANTIRE LA COOPERAZIONE INTERDIPARTIMENTALE

La qualità della vita nasce all'intersezione di diversi settori politici: pianificazione territoriale, mobilità, ambiente, economia, affari sociali e cultura. **La cooperazione interdipartimentale** è quindi fondamentale.

PROMUOVERE LA COOPERAZIONE INTERNA:

coordinamento regolare tra uffici, dipartimenti e unità di progetto. Canali di comunicazione chiari e modalità di interazione definite evitano la duplicazione del lavoro.

SFRUTTARE LE PARTNERSHIP ESTERNE:

le associazioni locali, le scuole, le imprese e le organizzazioni della società civile possono contribuire con competenze, risorse e idee.

COORDINAMENTO E GESTIONE:

Un team di coordinamento centrale o un responsabile della qualità della vita può mettere i progetti in relazione, monitorare i progressi e mediare i conflitti.

WORKSHOP E RIUNIONI REGOLARI:

promuovere lo scambio, raccogliere idee e adattare continuamente le misure alle mutevoli circostanze.



“
Le collaborazione intersettoriale aumenta l'efficienza, previene i conflitti di interesse e facilita soluzioni innovative.
”

3 GESTIRE LE RISORSE E SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Oggi, i comuni si trovano ad affrontare la sfida di gestire risorse limitate. Allo stesso tempo, le loro responsabilità sono cresciute costantemente, così come le aspettative e le richieste della popolazione in termini di qualità, disponibilità e professionalità dei servizi comunali. Questa situazione rende chiaro che un uso attento e strategico delle risorse non è un'opzione, ma una necessità.

Una pianificazione attenta al futuro aiuta i comuni a sfruttare al meglio le risorse economiche, umane e organizzative esistenti, a sfruttare le sinergie e a garantirsi un maggiore margine di manovra. Allo stesso tempo, crea le basi per individuare tempestivamente le opportunità di finanziamento, richiederle in modo mirato e integrarle proficuamente nelle misure esistenti. L'attuazione delle misure richiede risorse finanziarie, umane e materiali. I comuni possono affrontare questo aspetto in modo sistematico.

PIANIFICAZIONE DEL BILANCIO Stabilire le priorità e pianificare i fondi per le misure a breve, medio e lungo termine.

IMPIEGO DEL PERSONALE valutare le competenze interne e, se necessario, ricorrere a esperti esterni. Potrebbe inoltre essere utile rivedere le aree di competenza dei dipendenti comunali al fine di liberare risorse per nuove tematiche, se necessario.

RESEARCH FUNDING:

Many national and European programmes support measures to improve quality of life, mobility, the environment or digitalisation.

EXPLOIT SYNERGIES:

Combine measures, e.g. integrate social spaces into infrastructure projects, take environmental and mobility aspects into account. Especially when it comes to measures to improve quality of life, it is also worthwhile to cooperate closely with neighbouring municipalities, as this allows certain issues to be implemented and financed jointly.

4 IDEE PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE VOLTE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA



FONDI STRUTTURALI DELL'UE, ad esempio il FESR Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale. Questi includono, ad esempio, i programmi di cooperazione transnazionale come il programma Interreg Spazio Alpino o i programmi transfrontalieri Interreg tra due Paesi. Questi strumenti possono essere rilevanti in caso di mancanza di finanziamenti nazionali. Allo stesso tempo, richiedono personale amministrativo che abbia esperienza nella gestione dei progetti UE o che sia già stato formato, e l'inglese è spesso un prerequisito come lingua di lavoro.



I FINANZIAMENTI LEADER (LIAISONS ENTRE ACTIONS DE DEVELOPPEMENT DE L'ECONOMIE RURALE) O ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO PER LE AREE RURALI hanno un carattere fortemente locale. Richiedono un'associazione sovralocale di diversi comuni, ma possono sostenere un'ampia gamma di misure, a condizione che contribuiscano all'attuazione di una strategia locale.



I SUSSIDI NAZIONALI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, la protezione sostenibile del clima o il miglioramento della biodiversità possono aumentare la protezione dai rischi naturali o consentire investimenti nelle aree naturali; entrambi contribuiscono a migliorare la qualità della vita.



I SUSSIDI NAZIONALI PER L'INDUSTRIA DEL TURISMO possono consentire investimenti nelle infrastrutture turistiche, ad esempio sentieri escursionistici o strutture ricreative, e quindi, idealmente, contribuire all'attrattività di una comunità sia per la popolazione locale che per i visitatori.



STRUMENTI NAZIONALI a sostegno dello sviluppo in comuni o in aree marginali, ad esempio nelle aree interne, ecc.



IL CROWDFUNDING E L'INTERVENTO DI SPONSOR ESTERNI sono strumenti di finanziamento particolarmente preziosi per i progetti guidati dalla comunità. In combinazione con un alto livello di coinvolgimento dei cittadini, questi offrono la massima flessibilità per le vostre idee e il minimo onere di rendicontazione.

Ulteriori opportunità di finanziamento in materia di infrastrutture e soluzioni di mobilità, alloggi sovvenzionati, partecipazione sociale, ad esempio attraverso l'iniziativa di quartiere, ecc., sono solitamente regolamentate a livello nazionale o regionale. È importante identificare nel modo più specifico possibile cosa si vuole realizzare e di quanti fondi si dispone già, al fine di valutare le opzioni più appropriate. La maggior parte degli strumenti finanziari funziona sulla base del cofinanziamento. In generale, è importante che le iniziative volte a migliorare la qualità della vita possano proseguire senza finanziamenti esterni, poiché i progetti sono solitamente intesi solo come un punto di partenza, ma le comunità devono garantire autonomamente la sostenibilità delle misure e l'impatto a lungo termine.

5 MISURARE PROGRESSI E RISULTATI



CHIARIRE LE RESPONSABILITÀ

Una volta che strategia e piano d'azione sono definiti, occorre stabilire chiaramente **chi è responsabile dell'attuazione e del monitoraggio dei risultati**. Per responsabilità non si intende solo la competenza formale, ma anche una persona o un ufficio specifico all'interno del comune che segua e monitori progressi.

In pratica, si tratta spesso di un dipendente dell'amministrazione comunale che è già responsabile di aree tematiche pertinenti. Questa persona è solitamente anche la più adatta a istituire e mantenere un sistema di monitoraggio adeguato, poiché conosce sia i contenuti della strategia che le condizioni locali.



DA OBIETTIVO A IMPATTO: FARE MONITORAGGIO SECONDO LA LOGICA DELL'IMPATTO

Le strategie e le misure comunali seguono solitamente una **logica di impatto o di intervento**:

- In primo luogo, vengono definiti gli obiettivi (il risultato desiderato),
- poi vengono definite le misure per raggiungere tali obiettivi.

È necessario un monitoraggio sistematico per capire se e quanto bene funzioni questa logica. Idealmente, il monitoraggio dovrebbe iniziare **contemporaneamente all'attuazione** e accompagnare l'intero processo.

Gli indicatori sono uno strumento fondamentale. Possono essere di diversi tipi:

- **indicatori di impatto**, che mostrano se la situazione desiderata sta migliorando (ad es. condizioni delle strade, accessibilità dei servizi),
- **indicatori di performance o di attuazione** che registrano cosa è stato fatto in termini concreti (ad es. risorse finanziarie utilizzate, numero di misure attuate).

È importante che gli indicatori siano definiti durante la fase di pianificazione e non a posteriori.



BUONI INDICATORI: A COSA DOVREBBERO PRESTARE ATTENZIONE I COMUNI.

Nella selezione di indicatori, è utile seguire i principi che seguono:

- **Rilevanza rispetto agli obiettivi e alle misure**: gli indicatori devono essere chiaramente collegati agli obiettivi e alle misure che sono stati fissati.
- **Misurabilità e disponibilità dei dati**: occorre chiarire in anticipo come verranno raccolti i dati e chi ne è responsabile.
- **Valori di riferimento**: tutti gli indicatori richiedono un valore iniziale o di riferimento per rendere visibili i cambiamenti nel tempo.

“

Non è il numero di indicatori a essere rilevante, ma il loro valore informativo. Nella pratica, pochi indicatori ben scelti sono spesso più utili di sistemi complessi e macchinosi.

”



PERIODI E FORME DI MONITORAGGIO

Altrettanto importante è la definizione del **periodo di osservazione**, che dovrebbe basarsi sulla durata della strategia:

- Per misure con una durata fino a cinque anni, è opportuno un monitoraggio semestrale.
- Per le strategie a lungo termine, sono spesso sufficienti revisioni annuali o pluriennali (ad esempio ogni tre anni).

Esistono vari modelli per effettuare il monitoraggio:

- **Monitoraggio interno**: una persona o un team all'interno del comune si occupa dell'osservazione in itinere. Ciò è particolarmente efficiente se questa persona o questo team è già coinvolto nello sviluppo o nell'attuazione della strategia.
- **Valutazione esterna**: dopo un certo periodo di tempo, viene incaricato un esperto o un ente esterno. Ciò può portare a una valutazione più obiettiva, ma richiede che il comune prepari bene le informazioni.
- **Responsabilità condivisa**: la responsabilità del monitoraggio è distribuita tra diversi soggetti o istituzioni. Questi riferiscono regolarmente all'organo principale responsabile all'interno del comune.

La forma scelta dipende dalla portata, dalla complessità e dalle risorse disponibili.



UTILIZZO DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio solitamente dà luogo a una **relazione** che mostra:

- in che misura gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti,
- quali misure sono state attuate e quali no,
- quali risorse finanziarie e di altro tipo sono state utilizzate.

Questo rapporto è più di una semplice documentazione. È uno strumento gestionale fondamentale e costituisce anche il punto di partenza per la fase di pianificazione successiva, sia che si tratti di sviluppare ulteriormente una strategia esistente o di elaborarne una nuova. Il monitoraggio diventa così parte integrante di un'azione comunale orientata al futuro e all'apprendimento.



BUONA PRATICA

STRATEGIA PER L'AMBIENTE DI VITA «IL NOSTRO BAD HINDELANG 2030»

COSA: strategia comunale e turistica, compreso il monitoraggio

QUANDO E DOVE: DAL 2018, GERMANY

LINK: <https://www.marktbadhindelang.de/unsere-gemeinde/gruess-gott-in-bad-hindelang/lebensraumkonzept-2030>

DESCRIZIONE

Il comune di Bad Hindelang ha sviluppato la strategia a lungo termine “Unser Bad Hindelang 2030” (Il nostro Bad Hindelang 2030) per rispondere alle principali sfide locali quali la pressione turistica, il traffico, il fabbisogno abitativo e la conservazione delle risorse naturali. La strategia è stata elaborata attraverso un ampio processo partecipativo che ha previsto un sondaggio a circa 3.500 persone, workshop e un confronto con gli stakeholder. Serve da quadro guida intersettoriale per lo sviluppo comunale, collegando turismo, ambiente, mobilità, economia e coesione sociale all'interno di un'unica visione condivisa.

Un elemento centrale della strategia è il suo processo di monitoraggio strutturato. Dopo cinque anni di attuazione, il comune ha condotto una revisione intermedia formale per valutare i progressi e adeguare le priorità ove necessario.

OBIETTIVI

La strategia mira a bilanciare il turismo e la qualità della vita locale, rafforzare la creazione di valore regionale, migliorare la mobilità e le infrastrutture, preservare l'ambiente naturale e garantire che lo sviluppo comunale rifletta le esigenze dei residenti.

Allo stesso tempo, stabilisce un chiaro impegno a riesaminare regolarmente i progressi e a mantenere la trasparenza nell'attuazione.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Il processo di monitoraggio è un punto di forza fondamentale dell'approccio di Bad Hindelang. Nella revisione intermedia, le misure attuate sono state documentate e presentate in modo strutturato e trasparente. Il comune ha valutato:

- **QUALI MISURE FOSSERO STATE PIENAMENTE ATTUATE**
- **QUALI FOSSERO ANCORA IN CORSO**
- **QUALI RICHIEDEVANO UN ADEGUAMENTO**
- **DOVE ERANO EMERSE NUOVE PRIORITÀ**

La revisione è stata discussa congiuntamente dal consiglio comunale e dagli organi consultivi in un workshop strutturato. Riepiloghi visuali e indicatori di stato hanno contribuito a rendere i progressi comprensibili e misurabili. La valutazione ha incluso anche una riflessione sulle strutture di cooperazione, sui processi di partecipazione e sull'efficacia delle singole misure. Grazie a questa valutazione intermedia strutturata, il comune ha garantito che la strategia fosse dinamica anziché statica. Il monitoraggio ha permesso ai decisori di riallineare le priorità, allocare le risorse in modo più efficace e mantenere la fiducia del pubblico attraverso la trasparenza. Bad Hindelang dimostra che revisioni intermedie regolari e strutturate sono essenziali per mantenere le strategie a lungo termine efficaci, trasparenti e adattabili.



BUONA PRATICA

RUGGELL È UN COMUNE A MISURA DI BAMBINO CERTIFICATO UNICEF

COSA: certificazione esterna per lo sviluppo e il monitoraggio della strategia

QUANDO E DOVE: DAL 2018, LIECHTENSTEIN

LINK: <https://www.ruggell.li/unicef>

DESCRIZIONE

Ruggell è stato il primo comune del Liechtenstein a ricevere la certificazione UNICEF «Comune a misura di bambino». Assegnato per la prima volta nel 2018, il certificato è stato rinnovato nel 2022 per altri quattro anni, a testimonianza dei progressi costanti nell'attuazione dei diritti dei bambini a livello locale.

La presentazione della domanda di riconoscimento ha portato Ruggell ad affrontare un processo strutturato definito dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein. Questo processo comprende l'analisi della situazione locale, l'ascolto dei bambini e dei giovani su questioni che stanno loro a cuore, la definizione di azioni e la valutazione dei progressi prima della certificazione e della ricertificazione. I bambini e le famiglie sono coinvolti attivamente, ad esempio mostrando i loro luoghi preferiti, condividendo le loro preferenze e le loro idee in occasione di eventi pubblici e incontri partecipativi. Il loro contributo viene utilizzato per definire le misure locali e per monitorare le prestazioni del Comune in ambiti che incidono sulla loro vita.

OBIETTIVI

Ruggell mira a garantire che i diritti e i bisogni dei bambini siano presi in considerazione nelle politiche locali e nella vita quotidiana. Il processo rafforza la cooperazione tra scuola, servizi per i giovani, amministrazione e politica e sostiene misure ad hoc in settori quali gli spazi di gioco, la mobilità, il sostegno alle famiglie e la partecipazione dei giovani. Una parte importante del processo è costituita dalla valutazione intermedia e dalla rendicontazione, che sono richieste per il mantenimento del riconoscimento. Dopo la certificazione, Ruggell ha partecipato a rendicontazioni annuali e a revisioni periodiche con l'UNICEF, rendendo trasparenti i progressi compiuti e consentendo di adeguare le attività se necessario.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Il processo di certificazione dell'UNICEF a Ruggell collega politica, pratica ed esperienza vissuta, coinvolgendo sistematicamente i bambini e le loro famiglie nel monitoraggio e nella valutazione. Le opinioni dei bambini su aree gioco, biblioteche, mobilità ed eventi comunitari vengono prese sul serio e integrate nella pianificazione comunale. Questo dialogo continuo contribuisce a garantire che le azioni rispondano effettivamente alle priorità e alle esigenze quotidiane dei bambini. Monitorando i risultati e mantenendo le voci dei bambini al centro del processo, Ruggell rafforza l'inclusione sociale, sostiene il benessere delle famiglie e migliora le condizioni di vita di tutti i residenti.

POLICY

GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA E UN PROCESSO DECISIONALE TRASPARENTE

La partecipazione dei cittadini nelle Alpi potrebbe essere vista come una parte naturale della governance locale, poiché le comunità di piccole dimensioni e molto unite costituiscono tradizionalmente il tessuto sociale delle regioni alpine. Le persone spesso tendono a restare unite anche perché le decisioni “importanti” vengono spesso prese al di fuori delle Alpi, nella capitale o addirittura più lontano, a Bruxelles.

Da secoli ormai, le comunità montane sono costrette a governare insieme per condividere risorse, risolvere i conflitti fondiari e sfruttare al meglio il poco spazio a loro disposizione. La partecipazione è storicamente radicata in organizzazioni come i beni comuni, le comunità agricole, le cooperative, le comunità civiche, ecc.

Oggi i comuni di montagna hanno una composizione più eterogenea e i processi di governance si sono evoluti notevolmente, specialmente negli ultimi anni con la diffusione delle modalità digitali di lavoro e comunicazione. La partecipazione pubblica può assumere forme diverse a seconda dell'influenza che i cittadini hanno sul processo decisionale e del grado di trasparenza con cui il comune comunica al pubblico e con esso: le modalità vanno dal semplice informare i cittadini sulle decisioni al conferire loro il potere di decidere autonomamente. Ogni livello richiede metodi di partecipazione e una preparazione diversi, ma come possono funzionare in pratica la partecipazione e l'elaborazione trasparente delle politiche?

1 SENSIBILIZZARE E GARANTIRE IL FLUSSO DI INFORMAZIONI

Affinché i cittadini siano interessati al processo decisionale del loro comune e siano motivati a partecipare ai processi partecipativi, devono essere consapevoli di ciò che accade nel luogo in cui vivono: quali sono i progetti locali? Qual è lo stato di avanzamento di eventuali nuovi progetti edilizi? Qualcuno ha fatto qualcosa di innovativo nel comune? Cosa è successo nelle ultime settimane?

Questo primo livello di partecipazione pubblica può essere realizzato fornendo informazioni chiare e trasparenti per comprendere meglio le questioni locali e le decisioni politiche. I cittadini vengono informati su ciò che il comune sta facendo, sui progetti in programma e sulle decisioni che vengono prese. Questa è la base di ogni partecipazione: le persone non possono partecipare in modo significativo se non sono ben informate. Una comunicazione chiara è importante per evitare la sensazione che le decisioni comunali siano distanti o eccessivamente tecniche. Spiegare lo scopo e gli impatti previsti dei progetti aiuta i residenti a comprendere meglio il processo decisionale locale.

I comuni possono avvalersi di diversi canali di comunicazione per diffondere le informazioni, quali newsletter comunali, siti web, pagine sui social media, gruppi di messaggistica o bacheche locali. Anche incontri informativi pubblici e mostre possono contribuire a illustrare i progetti con un linguaggio accessibile e non tecnico.

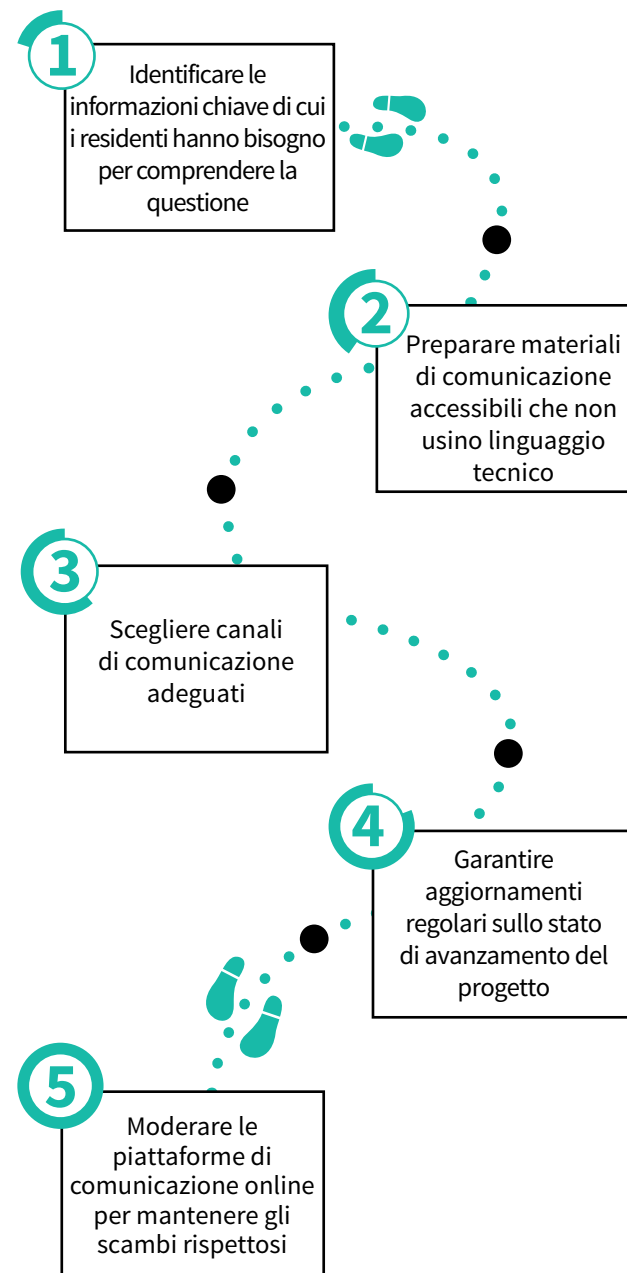


NON DIMENTICATE DI CONSIDERARE CHI NON STA PARLANDO

Nei comuni di piccole dimensioni, la pressione sociale può essere pesante per le minoranze e i gruppi sociali meno rappresentati. Accogli i cittadini che partecipano e si impegnano, ma non dimenticare coloro che difficilmente prendono la parola, ad esempio bambini, giovani, donne, anziani, madri single, persone con disabilità, migranti, ecc.

I processi partecipativi non garantiscono la rappresentatività e potrebbe essere necessario ideare altre forme di partecipazione che non prevedano riunioni pubbliche e discussioni collettive.

AZIONI PER SENSIBILIZZARE E GARANTIRE IL FLUSSO DI INFORMAZIONI



2 RACCOGLI LE OPINIONI DEI CITTADINI PRIMA DI PRENDERE DECISIONI

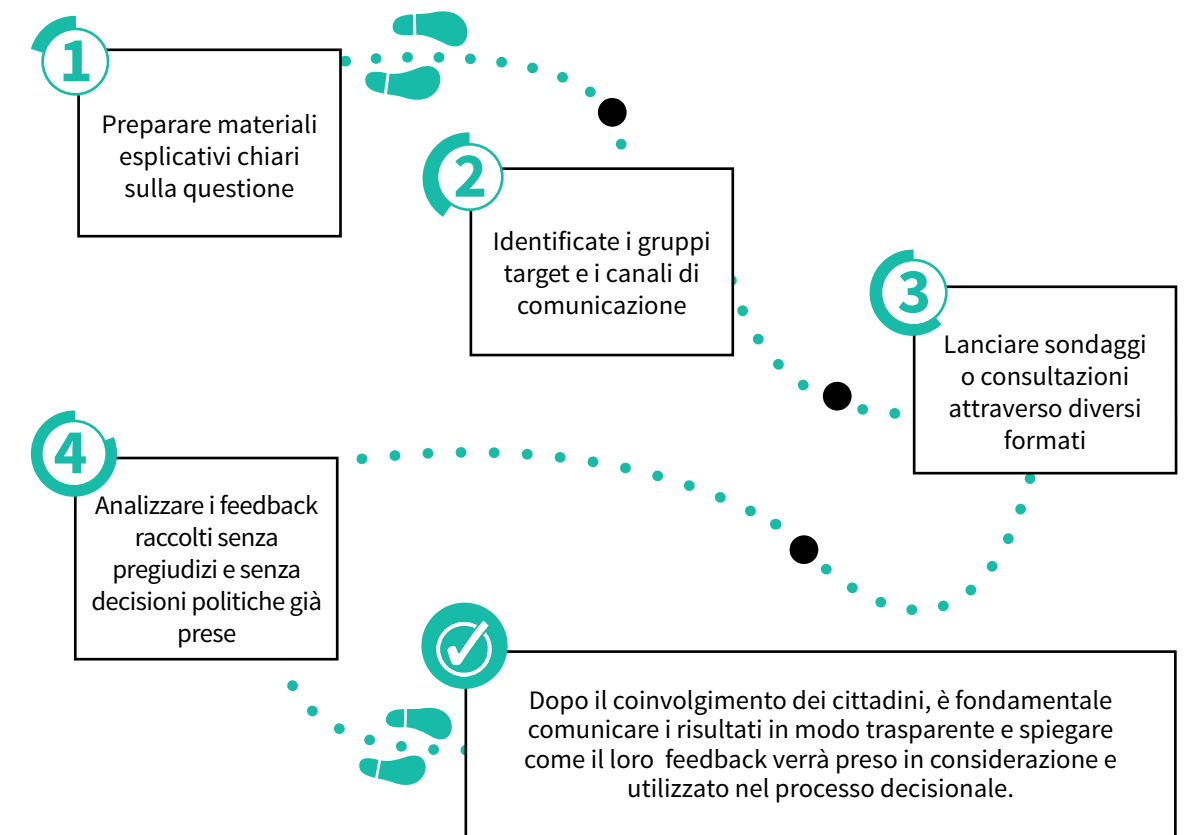
L'elaborazione delle politiche comunali, proprio come quella regionale o nazionale, può risultare piuttosto scollegata dalla realtà delle persone a causa di diversi fattori, come l'uso di linguaggio tecnico, il riferimento a leggi e regolamenti, l'attenzione ad aspetti tecnocratici o organizzativi, quale che sia il tema al centro.

Sebbene i decisori politici comunali rimangano responsabili della decisione finale, la consultazione contribuisce a garantire che le politiche tengano conto delle esigenze e delle prospettive degli abitanti. I metodi di consultazione dovrebbero essere concepiti per raggiungere un'ampia gamma di residenti, compresi coloro che potrebbero non partecipare a riunioni pubbliche.

Sono disponibili diversi strumenti e la loro combinazione è spesso fondamentale per garantire un processo decisionale trasparente. Tra questi figurano sondaggi o questionari (online o cartacei), consultazioni pubbliche, moduli di feedback presso i banchi dei mercati, audizioni pubbliche o assemblee cittadine e periodi di consultazione formale per i piani comunali.

AZIONI PER RACCOGLIERE L'OPINIONE DEI CITTADINI

Dopo aver selezionato un argomento o una domanda specifica per cui è necessario il feedback dei cittadini,

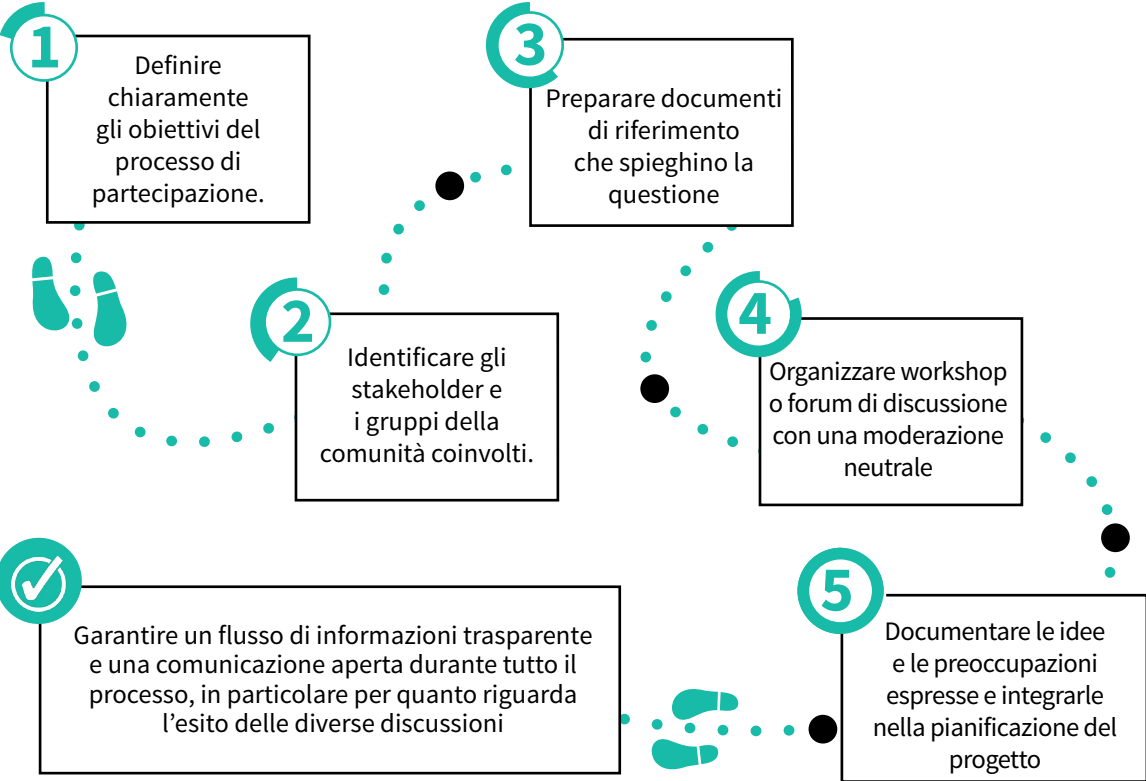


“Pianificare attentamente gli incontri pubblici: comunicare i progetti con un linguaggio chiaro e non tecnico e dedicare tempo sufficiente a discutere il loro scopo con gli abitanti, piuttosto che concentrarsi solo sui dettagli di attuazione.”

3 COINVOLGERE ATTIVAMENTE I CITTADINI NELLE DISCUSSIONI E NELLA GENERAZIONE DI IDEE

Quando si organizzano processi partecipativi nel proprio comune, assicurarsi che il quadro di riferimento e le regole siano chiaramente definiti fin dall’inizio e comunicati in modo trasparente a tutti i partecipanti. Su questa base, la partecipazione diventa più interattiva, trasformando il rapporto tra il comune e i suoi abitanti in un dialogo bidirezionale. Ciò richiede spesso un intervento di facilitazione e format strutturati come workshop partecipativi, gruppi di discussione o focus group, esercizi di mappatura partecipativa, gruppi tematici di cittadini e consulte giovanili. Questi approcci creano uno spazio di scambio reciproco, in cui gli abitanti possono condividere le loro opinioni, comprendere i vincoli esistenti e acquisire una visione delle sfide affrontate dalle autorità comunali, mentre le loro prospettive vengono integrate in modo significativo nello sviluppo del progetto. Ad esempio, se i residenti sono coinvolti nella riprogettazione del centro del paese, è necessario spiegare chiaramente il budget disponibile e se i finanziamenti per l’implementazione sono garantiti. Soprattutto nei progetti più grandi, non tutto può essere pianificato in anticipo e possono verificarsi imprevisti. Tuttavia, una comunicazione trasparente e una cooperazione onesta rafforzano la fiducia nella governance locale e la fiducia è essenziale per incoraggiare i cittadini a rimanere coinvolti nel processo decisionale pubblico.

AZIONI PER CREARE UN DIALOGO BIDIREZIONALE

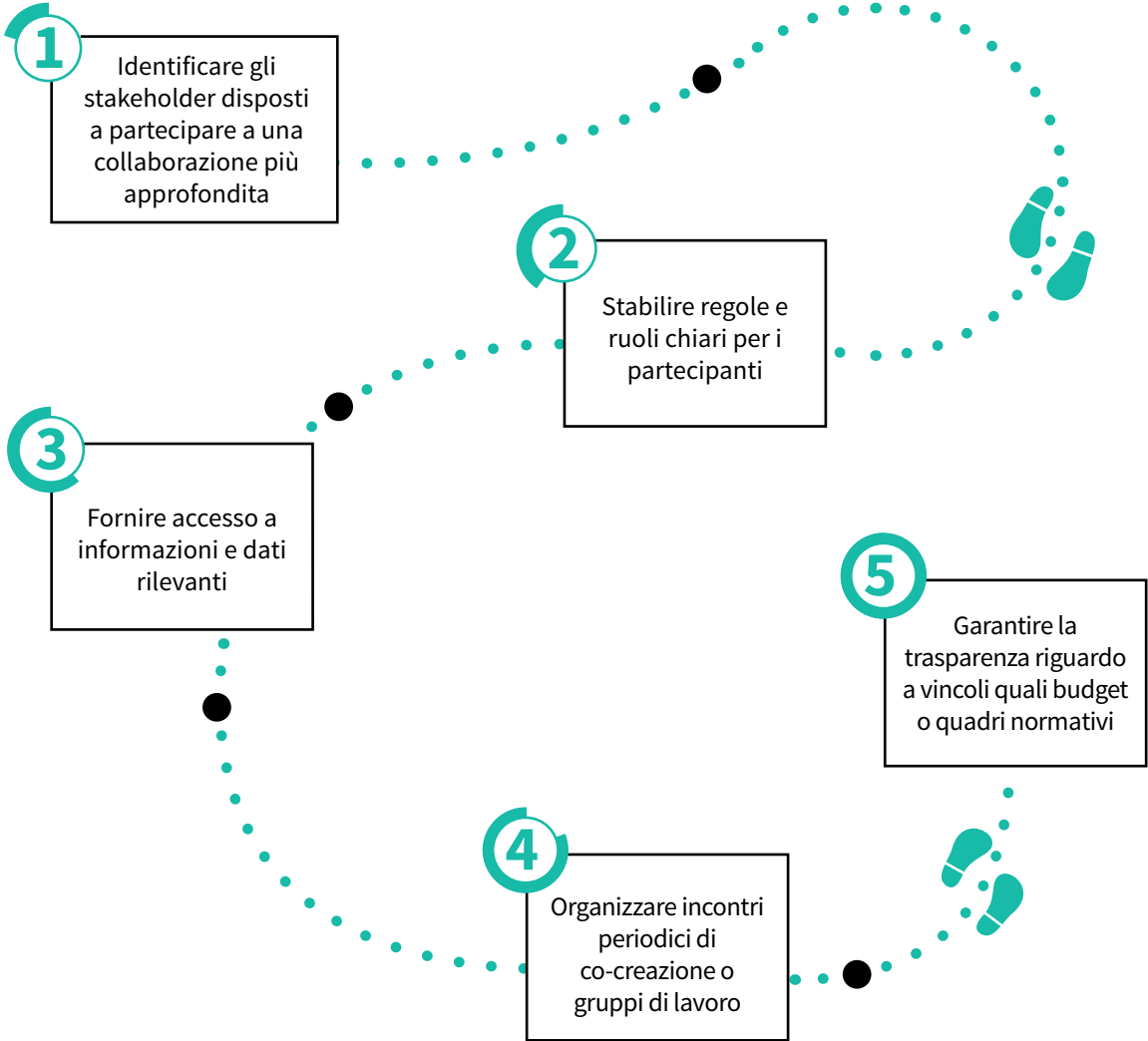


“Nelle consultazioni partecipative o nei referendum locali, i partecipanti dovrebbero inoltre sapere fin dall’inizio se i risultati sono vincolanti, parzialmente presi in considerazione o puramente consultivi.”

4 COSTRUIRE FIDUCIA NELLA CO-PROGETTAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE

A volte, indipendentemente dallo sforzo profuso nell’invitare i cittadini alle riunioni pubbliche, nell’avviare consultazioni pubbliche o nel finanziare canali di comunicazione, gli spunti migliori possono arrivare da cittadini che non desiderano partecipare attraverso i canali istituzionali. Idee innovative possono emergere da gruppi informali al di fuori dei processi istituzionali e possono essere sostenute dal Comune fornendo spazi di incontro, consulenza tecnica o opportunità per presentare le loro proposte.

AZIONI PER CREARE UN AMBIENTE DI LAVORO E UN QUADRO OPERATIVO EFFICACI

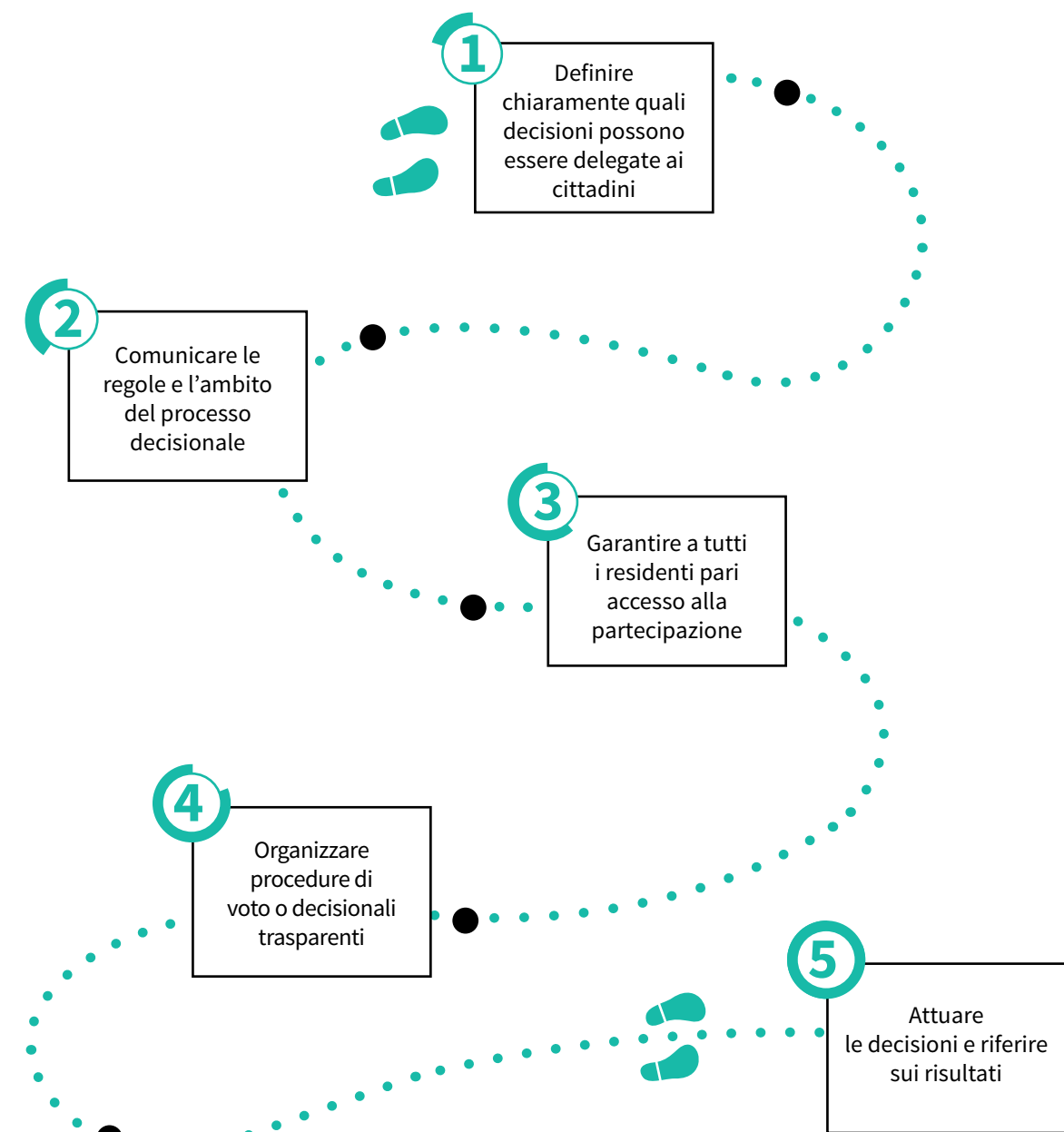


Abbiate il coraggio di ascoltare i vostri cittadini, invitateli a presentare il loro progetto davanti al consiglio comunale, aiutateli finanziariamente se il budget lo consente e lasciate che il tempo faccia il suo corso. Nel caso in cui si stiano formando iniziative “contrarie” ai vostri piani o alle vostre strategie iniziali, evitate di combatterle. Spesso c’è molto coinvolgimento in questi gruppi e potete far sì che questa energia lavori con voi o contro di voi: dovete solo far sentire loro che sono ascoltati, considerare le loro argomentazioni ed essere trasparenti sui motivi per cui le loro idee potrebbero non funzionare.

5 CO-PROGETTARE LE POLITICHE E ATTUARE I RISULTATI PARTECIPATIVI

Dando ai cittadini l'autorità di prendere decisioni concrete e impegnandosi ad attuare i risultati, il comune raggiunge il massimo livello di partecipazione. Strumenti classici come il bilancio partecipativo, il referendum locale, le assemblee dei cittadini con potere decisionale o il voto della comunità sulle priorità dei progetti contribuiranno a rafforzare l'impegno democratico e a creare un forte senso di appartenenza.

AZIONI PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE



COSTRUIRE UNA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione dei cittadini, nell'ambito di un processo ben progettato e inclusivo, rafforza la democrazia locale, prendendo diverse forme: dalla partecipazione alle riunioni del consiglio comunale al contributo a progetti comunitari ed eventi locali. Indipendentemente dal livello di partecipazione, per funzionare questi processi richiedono trasparenza, fiducia e un approccio inclusivo. I comuni dovrebbero quindi creare opportunità di scambio informale e mantenere un dialogo aperto con i gruppi di cittadini, compresi quelli che potrebbero non essere d'accordo con i piani comunali. Sostenere i residenti disposti a investire tempo ed energie nella vita della comunità, creare ambienti di incontro accoglienti e incoraggiare lo scambio informale dopo le riunioni garantisce la sostenibilità dell'impegno dei cittadini. Inoltre, incoraggiare la partecipazione significa valorizzare i contributi dei residenti, sostenere le iniziative dei cittadini e creare spazi per il dialogo. Possono sorgere divergenze di opinione, ma spesso questo dimostra che le persone hanno a cuore le questioni locali. I comuni possono sostenere un dialogo costruttivo formando il personale o i facilitatori alla moderazione delle riunioni e alla gestione dei conflitti, assicurando che tutti i partecipanti si sentano ascoltati e rispettati.



Incontro con la popolazione locale, Francia
Pina Klara Petrović Jesenovec



BUONA PRATICA

BILANCIO PARTECIPATIVO A TRBOVLJE

COSA: partecipazione dei cittadini e trasparenza

QUANDO E DOVE: 2024 AND 2025, SLOVENIA

LINK: <https://www.trbovlje.si/objave/290>

DESCRIZIONE

In Slovenia, diversi comuni, anche alpini, hanno implementato i cosiddetti bilanci partecipativi. Si tratta di uno strumento bottom-up che coinvolge direttamente i residenti nelle decisioni relative alla spesa comunale. Ogni anno, una quota definita del bilancio comunale viene destinata a progetti proposti dai residenti o dalle comunità locali e dai quartieri, nonché da organizzazioni locali senza scopo di lucro. Dopo la presentazione delle proposte, un comitato di esperti le esamina in base a criteri predefiniti. I progetti ammissibili vengono poi sottoposti al voto pubblico e i residenti decidono quali progetti debbano essere finanziati. Ogni residente ha un solo voto, che può essere limitato a un progetto all'interno della propria comunità locale, se il comune decide di suddividere il proprio territorio in aree più piccole per ripartire proporzionalmente la somma complessiva. I progetti proposti sono quelli più direttamente collegati al miglioramento della qualità della vita, ma sono di scala ridotta, ovvero compresi tra 2.000 e 8.000 euro. Esempi di progetti possono essere panchine lungo i sentieri pedonali, costruzione e ristrutturazione di parchi giochi, ristrutturazione di edifici pubblici, infrastrutture nelle aree verdi, ecc. Al momento, il bilancio annuale complessivo è fissato a 64.000 Euro.

OBIETTIVI

Il bilancio partecipativo mirava a rafforzare la partecipazione democratica, aumentare la trasparenza nella spesa pubblica e garantire che gli investimenti comunali corrispondano alle esigenze dei residenti.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Consentendo ai residenti di proporre e votare i progetti, il comune ha creato un collegamento diretto tra le esigenze locali e gli investimenti pubblici. Il processo ha migliorato la trasparenza, rafforzato la fiducia nella governance locale e favorito miglioramenti concreti nelle infrastrutture e negli spazi pubblici. Il bilancio partecipativo collega le risorse comunali alle priorità dei residenti e rafforza la democrazia locale.



BUONA PRATICA

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ISTITUZIONALIZZATA A WEYARN

COSA: partecipazione dei cittadini e trasparenza

QUANDO E DOVE: DAL 1933 IN CORSO, GERMANIA

LINK: <https://gemeinde-weyarn.de/aktive-buerger/buergerbeteiligung/>

DESCRIZIONE

Il Comune di Weyarn, nell'Alta Baviera, con circa 3.000 abitanti, ha dovuto affrontare diverse sfide all'inizio degli anni '90, tra cui la crescente pressione migratoria proveniente dalla vicina Monaco, l'aumento del traffico e la mancanza di integrazione sociale. In risposta a questa situazione, il Comune ha collegato la partecipazione dei cittadini ai propri processi di rinnovamento del paese e di pianificazione territoriale. I primi workshop di cittadini si sono tenuti nel 1993.

Oggi, lo sviluppo di Weyarn si basa su un «principio dei due pilastri»: da un lato gli organi politici comunali e dall'altro i cittadini che partecipano attivamente. La partecipazione dei cittadini è formalmente sancita da uno statuto comunale (Mitmach-Satzung), che definisce le modalità di coinvolgimento dei residenti nella pianificazione e nel processo decisionale. Una rete stabile di gruppi di lavoro guidati dai cittadini affronta temi quali la gioventù, la mobilità, l'asilo e l'integrazione. Un coordinatore della partecipazione a tempo pieno garantisce una comunicazione continua tra il consiglio comunale, l'amministrazione, il comitato direttivo e i gruppi di lavoro, e gestisce anche il bilancio partecipativo.

Nel corso del tempo sono emerse numerose iniziative guidate dai cittadini, tra cui eventi culturali, laboratori per i giovani, servizi di quartiere e progetti di pianificazione tematica. Il comune è persino riuscito a integrare la partecipazione dei cittadini in un progetto di investimento per lo sviluppo del quartiere.

OBIETTIVI

L'approccio di Weyarn mira a rafforzare la coesione sociale, migliorare l'integrazione, gestire le pressioni legate alla crescita e integrare la partecipazione dei cittadini come elemento permanente della governance locale.

COME PROMUOVE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Istituzionalizzando la partecipazione e sostenendo i gruppi di lavoro guidati dai cittadini, Weyarn ha creato strutture a lungo termine per il dialogo e la cooperazione. I residenti contribuiscono attivamente alla risoluzione delle sfide locali e alla realizzazione dei progetti, rafforzando così la fiducia, l'inclusione sociale e la resilienza della comunità. Weyarn dimostra come una partecipazione strutturata e istituzionalizzata possa diventare un pilastro permanente dello sviluppo comunale.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

RISORSE

RISORSE E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Alpine Town of the Year Association (n. d.). Alpine town of the year. <https://www.alpinetowns.org/>

Amt der Vorarlberger Landesregierung; Büro für Zukunftsfragen (Hrsg.),
Arbter, Kerstin (2010): Handbuch Bürgerbeteiligung. Für Land und
Gemeinden. Wien/Bregenz. <https://vorarlberg.at/-/buergerbeteiligung>

Bausch, T., & Tauber, V. (2023). Lebensraumqualität Südtirol: Eine Studie zur subjektiven Wahrnehmung der Lebensqualität durch die Südtiroler Bevölkerung. Bruneck-Bozen: Kompetenzzentrum Tourismus und Mobilität. Freie Universität Bozen.

Čataković, D., Žemlja, K., Žakelj, K., Berlot Veselko, Š., Škrinjar, R., Adolf, H., Grünenwald, A., Holstein, K., Roth, U., Ebster, M., Hribernik, V., Kogovšek, M., Jarosch, J., & Bailly, O. (2024). Dossier Quality of life and young people in the Alps. The case of Slovenia, Germany, and France. Ljubljana: Ministry of the Natural Resources and Spatial Planning of the Republic of Slovenia.

ESPON (2024). ESPON Territorial Studies: Quality of Life in the Alpine area. Final Report.

European network of family-friendly municipalities (n. d.). European Network of Family-Friendly Municipalities. <https://familycities.eu/>

Eurostat (n. d.). Quality of life indicators. https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Quality_of_life_indicators

Haberfellner, L., & Duske, P. (2025). Participation is central: Alpine Carpathian toolbox for participation in Central European mountain areas. Interreg Central Europe, Central Mountains project. <https://www.interreg-central.eu/wp-content/uploads/2025/11/Alpine-Carpathian-Toolbox-for-Participation.pdf>

Heal, L. W., & Sigelman, C. K. (1996). Methodological Issues in Quality of Life Measurement. In: Schalock, R. L. (ed.), *Quality of Life*, Vol. 1, Conceptualization and Measurement. Washington, DC: American Association of Mental Retardation. 91–104.

Interreg project (n. d.). Development of participatory solutions for sustainable tourism in the German-Austrian Alpine region. <https://lebenswerter-alpenraum.com/interreg-projekt>

Jaramillo, S. D. M. & Candiago, S. (2025). Handbook for the co-creation and production of knowledge in alpine wine orchards. Interreg Alpine Space, RESPOnD project. https://www.alpine-space.eu/wp-content/uploads/2025/09/D1.1.1_Handbook.pdf

Marot, N. (2011). Uporaba metode fokusnih skupin v pro storskem načrtovanju: primer demografske analize za izbrane občine zgornje Gorenjske. *Geografski vestnik*, 83(1), 85–95. <https://www.dlib.si/stream/URN:NBN:SI:DOC-C4PNO3DK/688642f8-273e-47cf-9b0d-4eb6f91aef1f/PDF>

Marot. N., Bevk, T., Debevec, M., Klepej, D., Stubičar, N., & Petrović Jesenovec, P. K. (2025). 10th Report on the state of the Alps – Quality of life in the Alps. Permanent Secretariat of the Alpine Convention. https://www.alpconv.org/fileadmin/user_upload/Publications/RSA/RSA_10_EN_web.pdf

OECD (2025). OECD Regional Well-Being: A user's guide. Using data to build better communities. <https://www.oecdregionalwellbeing.org/assets/downloads/Regional-Well-Being-User-Guide.pdf>

OECD (n. d.a). A framework for improving current and future well-being. <https://share.google/3jwaVylORuT3BYWH2>.

OECD (n. d.b). OECD Regional well-being. <https://www.oecd.org/en/data/tools/oecd-regional-well-being.html>

Photovoice LAB (2023). Photovoice LAB. <https://www.angelamoriggi.com/photovoice-lab/>

Statistik Austria (n. d.). Wie geht's uns in Österreich. <https://www.statistik.at/ueber-uns/erhebungen/personen-und-haushaltserhebungen/wie-gehts-uns-in-oesterreich>

Straus, M. (Eds.) (2018). GaYA's Youth Participation Toolbox: A way to bring youth and authorities together. <https://www.alpine-space.eu/wp-content/uploads/2022/06/36-2-gaya-Youth%20Participation%20Toolbox-output.pdf>

The Federal Government (n. d.). Gut leben in Deutschland. <https://www.gut-leben-in-deutschland.de/index.html>

UNICEF (2018). Child Friendly Cities and Communities Handbook. <https://www.childfriendlycities.org/reports/child-friendly-cities-and-communities-handbook>

UNICEF (2025). Child-friendly municipality. <https://www.unicef.org/cameroon/fr/media/3096/file/Child-friendly%20municipality-EN.pdf.pdf>

